

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 15 Dicembre 2025

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PRELIMINARI.....	3
PUNTO N. 1: «STATO DELL'IGIENE URBANA E GESTIONE DEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI NEL COMUNE DI BISCEGLIE (RICHIESTA PROT. 78499 DEL 20.11.20225)».....	13

PRELIMINARI**Presidente Vittorio Fata**

Buonasera a tutti. Alle ore 17.10 ha inizio la seduta. Do la parola al Segretario per l'appello.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Francesca Basta, procede all'appello)

Segretario Generale dott.ssa Francesca Basta

Presenti 22.

Presidente Vittorio Fata

Presenti 22, la seduta è valida. Preliminari? Perché mi ha chiesto la parola per illustrare. Se sono preliminari, altrimenti entriamo nel punto perché vogliono già...Preliminari? Se siamo abbastanza concisi cortesemente. Prego avv. Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non voglio neanche aprire una riflessione perché sarebbe di carattere politico, però per quanto mi riguarda è importante capire - Presidente, saluto il Sindaco, gli Assessori - un attimino di fronte anche a dei cambiamenti che sono stati nell'ultimo Consiglio Comunale anche rappresentati in un intervento ben strutturato da parte del Sindaco che chiedeva anche tempo per capire come si sarebbe svolta poi un'eventuale verifica che durante lo scorso Consiglio Comunale è stata chiesta in due modi diversi, una di fatto con un intero gruppo nato ed uno dagli organi di stampa locali, di alcune forze di maggioranza. Quindi abbiamo necessità di capire come si è definita questa verifica politica del Sindaco, se è ancora in corso, se siamo chiari e sintetici possiamo anche evitare, per quanto mi riguarda, di soffermarci su queste questioni, di aprire riflessioni più lunghe di carattere politico, magari demandandole a quando ci sarà un chiarimento. Però non possiamo far finta di niente perché quello che accade quotidianamente nell'attività istituzionale e quello che accade poi in altri contesti anche mediatici non può rimanere isolato, sembra che noi facciamo due attività, ci sono due comuni, il Comune di Bisceglie Palazzo San Domenico con la sua attività amministrativa e poi c'è un altro Comune che racconta una storia che noi non vediamo. Siccome a me piace, voglio dire, avere soltanto un ruolo, quello di Consigliere comunale molto sommessamente ed umilmente proteso a servire la Città, non possiamo continuare ancora a raccontare e chiacchiere perché poi ne va del rallentamento anche della vita amministrativa e poi, consentitemi, siamo stati sempre abituati nella nostra attività di vita sportiva, sociale a conoscere le dinamiche di quelle che sono le logiche normali in qualsiasi contesto.

Quando si gioca a calcio tu sai chi sono gli amici e quelli che non sono nemici, sono gli avversari politici e fai la partita di calcio. In questo momento io non sono più in grado di capire in questo Comune chi sta da una parte e chi sta dall'altra. Perché se sto agli articoli di stampa c'è una maggioranza, se sto al Comune ce n'è un'altra e in concreto governa la Città una terza maggioranza. Quindi Sindaco io penso che sia doveroso da parte tua dirci almeno a che punto sta, non vogliamo sapere, comprendo perfettamente le dinamiche di quelle che sono le verifiche politiche, ma è giusto che così come si è dato conto sulla stampa ed anche

durante l'ultimo Consiglio Comunale, si dia conto anche oggi di quello che è un percorso probabilmente in atto che può essere una verifica di stabilizzazione, di cambiamento, ci sono tante logiche che possono portare ad una rivisitazione, siamo a metà mandato tra l'altro, quindi, voglio dire a metà mandato, bisogna anche fare un bilancio e proiettarsi ai prossimi due anni e mezzo. Quindi Presidente io chiedevo semplicemente di avere lumi su quella che era la verifica che è stata annunciata proprio dal Sindaco lo scorso Consiglio Comunale.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego Consigliere Naglieri. Grazie per la brevità.

Consigliere Giovanni Naglieri

Buonasera. Buonasera, Presidente, Consiglieri, Sindaco. Anche per venire in supporto alla chiarezza dichiarata, appunto, manifestata da Francesco Spina, io ritengo opportuno, dopo essere stato quasi sei mesi in questo limbo amministrativo da indipendente, avevo chiesto che quest'amministrazione si dichiarasse e soprattutto mettesse la deriva su quello che fosse un chiaro indirizzo politico. Auspicavo che le elezioni regionali avessero fatto chiarezza, nella realtà delle cose mi ritrovo in una situazione dove il minestrone è peggio di quello denunciato a giugno. Ora, a questa situazione, chiaramente, c'è sicuramente una condizione che si è esacerbata e si è esacerbata non soltanto sulle richieste che sono state formulate più volte e portate avanti con una certa difficoltà da questa amministrazione.

Tra le richieste una formulata il 30 luglio riguardava la possibilità rivolta al Sindaco di prendere in considerazione di dedicare le nostre sale sottostanti Palazzo San Domenico utilizzate durante il periodo del fascismo come carcere mandamentale, di dedicare quelle stanze alla memoria di Francesco Martucci, coevo di Vincenzo Calace, una persona tra i pochi biscegliesi ad aver conosciuto il confino a Lipari e nonostante ciò, nonostante una richiesta che era stata formulata da Sinistra Italiana, dal Partito Democratico, dall'Associazione Mazziniana Italiana, dall'AMPI e dall'ARCI non abbiamo avuto la benché minima risposta.

Questo fa male, questo duole non tanto a quello che è il giusto riconoscimento di una figura che ha vissuto la repressione del fascismo e ha vissuto una condizione di latenza totale fino al 1984, anno della sua morte. Personalmente ho avuto la possibilità di poter consultare i registri dell'Ovra, la polizia fascista, dove la figura di Francesco Martucci e di quella dello zio erano catalogati appunto come anarchici, anarchici e soggetti pericolosi.

Detto questo le ultime elezioni regionali del 23 e del 24 novembre avrebbero dovuto fare un po' più di chiarezza, avrebbero dovuto dimostrare alla Città che la volontà dei biscegliesi era quello di abbracciare un progetto di centro-sinistra, ma prendo atto che si continua ancora a nicchiare per cui Sinistra Italiana, AVS, da oggi in poi sarà in opposizione.

Mi dichiaro Consigliere Comunale in opposizione e questa condizione rimarrà tale fino a quando questo Consiglio Comunale, questa amministrazione, deciderà di dare un chiaro segno di cambiamento.

Fino a quel momento io credo che non ci sono le condizioni, non c'è l'agibilità politica per poter fare ulteriore attività di coesistenza. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego, Consigliere Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, io intanto metterei questa mia dichiarazione sotto forma di mozione d'ordine, Segretario Generale buonasera. Le vorrei chiedere: come mai non sono stati affissi i manifesti relativamente al punto dell'ordine del giorno di oggi? Perché non è stata comunicata alla comunità che oggi c'era un Consiglio importante?

Presidente Vittorio Fata

Onestamente non lo so, se gli uffici...

Consigliere Giovanni Casella

Lei è il Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Sì, lo so.

Consigliere Giovanni Casella

Lei firma il mandato per...

Presidente Vittorio Fata

Sì, certo. Sarà stata una mia svista, ammetto che sarà stata una mia svista, non c'è stata alcuna volontà.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, ma io ritengo che questo punto, i cittadini non erano a conoscenza del fatto che ci fosse il Consiglio Comunale oggi.

Presidente Vittorio Fata

Ma, onestamente, è stato un...

Consigliere Giovanni Casella

Mi spiace, ma...

Presidente Vittorio Fata

Al netto della svista è stato pubblicizzato e detto più volte anche in seduta consiliare che il 15 avremmo fatto...

Consigliere Giovanni Casella

Consiliare è qua tra noi e noi, però lei, come sa, da regolamento...

Presidente Vittorio Fata

Se vuole annullare il Consiglio...

Consigliere Giovanni Casella

No, io non voglio annullare il Consiglio, però voglio che lei annoti questo inadempimento...

Presidente Vittorio Fata

Glielo ho detto, probabilmente è stata una mia svista.

Consigliere Giovanni Casella

Questo inadempimento, perché credo che su tematiche importanti che riguardino l'intera comunità non si possano commettere questi errori, almeno un mea culpa, credo sia necessario. Detto questo, politicamente, complimenti Consigliere Naglieri perché la chiarezza in politica è alla base di un rapporto e di un confronto anche democratico. Non ho soltanto capito se questa condizione politica da lei sottoposta al Consiglio Comunale, correttamente, riguarda il piano amministrativo oppure riguarda anche la condizione politica di questa maggioranza, di questo minestrone così come lei l'ha definito, cioè, mi spiego, se coesistono ancora all'interno di questa amministrazione gruppi facenti parti del centro-destra? Era questo che voleva in buona sostanza intendere. Siccome non l'ha detto era sottointeso che fosse questo, cioè la presenza dei gruppi del centro-destra che hanno iniziato il percorso politico-amministrativo con la prima amministrazione Angarano e la seconda amministrazione Angarano che coesistono ancora a supporto di questa amministrazione.

Questa cosa le fa onore, è evidente che c'è una verifica in corso anche per il Partito Democratico che, credo, sia più sul piano amministrativo che sul piano politico, non so se poi anche il Partito Democratico si risvegli e finalmente pone anche il problema politico così come lei l'ha posto, credo che sia più corretto politicamente, però ognuno in casa sua fa quello che vuole, e tantomeno io mi posso permettere di entrare in casa degli altri e cercare di capire o condurre la strada in un percorso che non condivido.

Amici miei, penso che le richieste che vengono fatte in Consiglio Comunale dai colleghi siano richieste corrette, anche perché è necessario avere questa chiarezza per poter confrontarci ed avere una strada da percorrere, perché il comunicato che è uscito ieri è ondivago, seppur avete costituito questo gruppo, in bocca al lupo, buon lavoro, buona fortuna, non si capisce questo gruppo a parte quello che dovrebbe riguardare la Città, speriamo presto di trovare questa intesa amministrativa, ma non si capisce effettivamente il ruolo politico che voi assumete. Non solo non è ancora stato nominato il capogruppo che serve anche all'ufficio di presidenza, ai vari uffici, ai gruppi politici di conoscere chi è il rappresentante istituzionale del gruppo, così come prevede il Regolamento, così come prevede lo Statuto.

Io vi invito a fare una seria riflessione e far conoscere non soltanto a noi ma anche alla città da che parte state? Perché oggi, per esempio, abbiamo presentato un punto importante che riguarda la Città, noi l'abbiamo sottoscritto immediatamente sulla base del vostro invito, perché abbiamo ritenuto che fosse un problema che doveva, che deve riguardare un po' tutti. Però è evidente che la politica poi assume un ruolo, deve avere una definizione di questo ruolo perché se poi dobbiamo giocare, non vi riguarda, spero che non vi riguardi, spero che quello che ho letto sull'articolo di Vito Troilo non vi tocchi, di aver presentato richiesta al Sindaco di un assessorato, spero non vi riguardi, così ha scritto Vito Troilo, io lo riporto non so se l'avete letto, spero che non vi tocchi questa fattispecie di politica, perché sarebbe una grande delusione. Ma conoscendovi, conoscendo soprattutto in primis Luigi e poi anche gli altri componenti credo che non sia quella la direzione, mi auguro che non sia quella la direzione, quindi siccome il confronto amministrativo oltre

che politico è necessario prima decidete da che parte stare meglio è, così troviamo le soluzioni giuste. Questo è quello che intendevo dire. Poi quanto entriamo in punto è evidente che dobbiamo trovare anche una soluzione che ponga le condizioni a questi ormai dieci componenti della maggioranza, poi non so se voi state maggioranza ad oggi, che se non ci fosse stata la minoranza questo Consiglio Comunale che interessa la Città, pensate quanto è importante, non si sarebbe potuto svolgere perché non ci sono i numeri che consentono alla maggioranza di andare in prima convocazione.

Presidente Vittorio Fata

Presenti 22.

Consigliere Giovanni Casella

No, io parlo della maggioranza, io parlo italiano, 12 persone siete di fatto col Presidente, 12 e 12 non potete rispondere...

Presidente Vittorio Fata

Chiedo scusa, vabbè, tralascio.

Consigliere Giovanni Casella

Se la matematica è una opinione, Consigliere Parisi, siamo 25...

Presidente Vittorio Fata

E' difficile che non c'è la maggioranza. Comunque lascio stare, va bene. Lei è più bravo di me sui numeri, però con 22 presenze è difficile che non ci siano i numeri.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, ho detto maggioranza, noi non siamo maggioranza.

Presidente Vittorio Fata

E se siamo 22 su 25?

Consigliere Giovanni Casella

Noi siamo minoranza, minoranza... Non (parola incomprensibile) maggioranza, 12 più 10, la matematica non è un'opinione...

Presidente Vittorio Fata

Non insisto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stando ai banchi.

Consigliere Giovanni Casella

Stando ai banchi 12 la maggioranza e 10 la minoranza. Se noi usciamo voi non potete tenere il numero legale, è chiaro?

Presidente Vittorio Fata

Non insisto. Ci sono questioni preliminari?

Consigliere Giovanni Casella

Come non insisto? E' così evidente.

Presidente Vittorio Fata

Ci sono ancora questioni preliminari?

Consigliere Giovanni Casella

Di che parliamo? La matematica non è una opinione.

Presidente Vittorio Fata

Non dibattito, questioni preliminari, perché dobbiamo ottenere...

Consigliere Natale Parisi

Chiedo scusa, Presidente, ogni volta che parliamo noi...

Presidente Vittorio Fata

No, se tu fai la questione preliminare, io non ho problemi...

Consigliere Natale Parisi

Nei preliminari è stato posto un problema politico...

Presidente Vittorio Fata

Va bene, prego.

Consigliere Natale Parisi

Credo che la maggioranza...

Presidente Vittorio Fata

Prego. Siccome tutti riteniamo che il punto portato oggi è un punto fondamentale, adesso...

Consigliere Natale Parisi

Siccome faccio parte di questo minestrone, Presidente, allora, voglio spiegare...

Presidente Vittorio Fata

Collega...

Consigliere Natale Parisi

Che faccio? Se sono il cetriolo o sono il finocchio...

Presidente Vittorio Fata

Collega Parisi, intanto le darò la parola, ma intanto mi sono permesso di dirlo, perché spesso siamo un po' strabici, diciamo che questo è un problema fondamentale e poi è un problema politico. Il tema...

Consigliere Natale Parisi

Presidente, non voglio togliere nessun...

Presidente Vittorio Fata

Però è giusto che lei replichi, prego.

Consigliere Natale Parisi

L'argomento che affrontiamo questa sera è importantissimo come ha detto il Consigliere Casella e gli altri amici che hanno sottoscritto questo argomento, perché è stato già affrontato in un altro momento, in estate, l'anno scorso, il 2024, due anni fa, però il problema è che veramente ha necessità di essere affrontato. Però quando vengono fuori questi argomenti visto che viviamo da qualche anno in questo ambiente comune, succedono queste cose, non è la prima volta che ci troviamo di fronte a questi passaggi, a questi movimenti, è chiaro che tutti quanti in Consiglio devono fare chiarezza, ma sentirmi parte di un minestrone, io non ci tengo assolutamente, perché devo soltanto specificare che questo minestrone stava dal 2018 al 2024, 2025 e chi ha fatto parte di questo minestrone era parte di quel minestrone stesso. Allora, il problema è: che succede? E che non posso io dire o accettare un'indicazione di questo tipo qua, perché, con tutto il rispetto, anche la parte che voi chiamate centrodestra, liste civiche che hanno partecipato alle amministrative hanno dato vita a questa amministrazione e tutti hanno succhiato da quella tetta, dalla cosa, la vita di questa amministrazione. Quindi il problema oggi io non me lo porrei in questi termini. Dico, bisogna fare chiarezza e fare il punto della situazione, sono d'accordo con voi perché a fare politica, visto che abbiamo fatto le regionali e c'è da tirare una linea precisa, chi segue una strada... Solo che chi dice che non è di centro-sinistra voglio sfidare questa amministrazione che ha fatto le regionali ha votato un presidente candidato di centro-sinistra iscritto al PD e inserito nel PD. Chi si sente scomodo lo dicesse perché non è detto che qui noi siamo venuti a fare gli amministratori perché ce l'ha scritto in medico e dobbiamo prendere la pillola ogni giorno.

Se ci sono motivi perché queste cose non vanno più bene ci sediamo e ragioniamo bello, tranquilli, tranquilli senza dire: io sono di qua io sono di là. L'amministrazione è nata così, ha continuato, chi fa parte, ha fatto i gruppi, oggi io devo dire soltanto, non perché devo piangere il voto, niente, ha partecipato alla votazione di un bilancio che hanno sottoscritto, hanno sottoscritto anche col Sindaco un programma amministrativo dove hanno detto come vivere questa amministrazione.

Nel momento in cui non vuole più far parte, è vero si fanno gruppi, ma deve dire quel programma che io ho sottoscritto non mi piace più, non va più bene, dobbiamo rivederlo, ci sono i tavoli politici, ci sono i momenti in cui uno ragiona e voi li conoscete meglio di me. Quindi io capisco l'opera e il modo di ragionare della minoranza perché deve trovare il modo in cui non deve rompere ma capire bene come andare avanti, però capite che anche noi da questa parte, non è che siamo venuti dall'Africa, qualche anello ce lo siamo tolti e capiamo bene che anche noi abbiamo necessità di chiarire in mezzo a noi perché alcuni amici che sono qui presenti e che hanno partecipato alle amministrative o alle regionali pur non essendo di quell'area hanno partecipato con noi a questo percorso.

Ora anche loro hanno bisogno di chiarimenti e di chiarezza e come si va avanti. Quindi tranquilli tutti quanti che noi non vogliamo giocare a carte coperte, non facciamo bui, noi facciamo le cose alla luce del sole, se ci saranno motivi per cui ci dobbiamo preoccupare tutti verremo in Consiglio e diremo che cosa pensiamo e se dobbiamo andare a casa, siamo pronti anche ad andare a casa. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Sono terminati i preliminari facciamo chiudere. C'è qualche altro preliminare? No. Facciamo chiudere al Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Buonasera Presidente, Segretario, tutti gli Assessori, dirigenti che sono presenti e Consiglieri Comunali e ovviamente a chi è qui oggi tra il pubblico e quelli che ci seguono. Secondo me dobbiamo un attimino tornare a ricordare che la politica è spirito di servizio, è servire i cittadini, è dovere di chiarezza, è dovere di semplificazione, è dovere di linearità, è dovere di coerenza, è dovere di credibilità, è dovere verso soprattutto chi ci ha votato e anche verso chi non ci ha votato e tra questi doveri c'è anche quello di, l'ho già detto, di chiarezza e quello ovviamente anche di onestà intellettuale. Ci sono tanti motivi per poter cambiare idea, non considerare o trascurare o addirittura calpestare quello che è il mandato degli elettori, non credere più che la democrazia si fonda non soltanto sulla libertà di voto e di scelta ma anche sulla consapevolezza del voto e della scelta e soprattutto si fonda sul principio di rappresentanza, cioè io ho votato questa amministrazione, questi candidati al Consiglio Comunale perché avevano un programma che li caratterizzava, perché hanno proposto la continuità amministrativa rispetto al passato, perché si sono impegnati a continuare sulla strada del rinnovamento, del cambiamento e della buona amministrazione.

Cioè uno può anche pensare di cancellare tutto questo può pensare che invece la politica è un gioco o è un esercizio di potere o è uno strumento per poter raggiungere determinati obiettivi. Questo però, io sono d'accordo, deve essere chiaro e deve essere trasparente perché non si può agire alle spalle dei cittadini, anche perché sarebbe impossibile portare avanti qualsiasi programma amministrativo in questa maniera. Quindi io sono abbastanza tranquillo nel senso che sebbene questo procedimento di verifica sia ancora in itinere e questo è normale perché, tra l'altro, siamo in periodo natalizio e quindi ci sono tantissimi impegni o impedimenti da parte di tanti, ma io mi sto attrezzando e mi sto impegnando affinché questa verifica si concluda il più breve tempo possibile sicuramente prima di un Consiglio Comunale importante dove ci sono da prendere ovviamente delle posizioni sulla programmazione, sul bilancio innanzitutto che è l'atto più importante della programmazione.

Io capisco un po' l'intervento del Consigliere Parisi che è tra quelli con più esperienza, ovviamente con più vissuto, giustamente lui dice: ma non è possibile, e su questo io rispondo al Consigliere Naglieri, ma in maniera bonaria, definire minestrone qualcosa di cui sei stato protagonista assoluto insieme al sottoscritto e a qualche altro amico per tantissimi anni. Puoi cambiare idea, puoi fare un ragionamento politico che non rispetti il mandato degli elettori, il voto, tutto quello che vuoi, ma non puoi offendere i compagni di viaggio, questo no, onestamente è un po' una caduta di stile onestamente. Quindi su questo è l'unico punto su cui io mi permetto di commentare l'intervento del Consigliere Naglieri, non si può abiurare, sono finiti i tempi di Giordano Bruno, di Galileo Galilei, cioè non esiste la sacra inquisizione che riesce a far dire che in silenzio: "eppur si muove", no, assolutamente, le idee, i progetti, i programmi si portano avanti con chiarezza anche quando possono essere impopolari o addirittura possono contenere degli errori, si può migliorare sicuramente durante il cammino però c'è un limite e questo limite credo che questo Consiglio Comunale l'ha sempre rispettato e deve continuare a rispettarlo, che è il limite ovviamente del confronto sereno, del confronto sincero, del linguaggio non violento o non offensivo ed è il limite ovviamente del confronto che può basarsi anche su idee completamente diverse o distanti che però poi deve trovare per forza una sintesi nel rispetto dei propri ruoli.

Io sono certo che non può essere Francesco Martucci la causa anche perché ci siamo detti tante volte, in maniera anche informale, che non c'erano assolutamente problemi, anzi si stava già pensando a come e dove collocare eventualmente questa targa. Quindi non diamo adesso una cornice politica, tra l'altro così importante, sicuramente condivisa da tutto il Consiglio Comunale, non dalla maggioranza o soltanto dalla maggioranza sull'importanza diciamo dell'antifascismo perché l'abbiamo già fatto anche in altre occasioni con altri temi e valori molto importanti e ci siamo detti che su queste cose non si fa campagna elettorale, non lo facciamo adesso sull'antifascismo, mancava solo questo, non può essere Francesco Martucci che, ovviamente, ha una sua fisionomia che rappresenta un pezzo importante della nostra storia cittadina e ovviamente della nostra storia che è basata sull'antifascismo e sulla resistenza così come è basata la nostra Costituzione su entrambi questi valori. Quindi ignoriamo il mandato degli elettori, ignoriamo la coerenza, ignoriamo il voto che ci hanno dato, ignoriamo i compagni di viaggio, ignoriamo il programma politico elettorale, va bene, non coinvolgiamo i valori su cui si fonda questo Consiglio Comunale sinceramente e si fonda ovviamente la nostra Costituzione. Dopodiché tutte le cose si possono poi risolvere, si possono trovare le vie d'uscita, se non si trovano le vie d'uscita io sono sempre per la trasparenza, la chiarezza, la coerenza, questi valori su quali io però non ho mai trasceso e non ho mai firmato compromessi. Questi valori io non sono mai arrivato alla abiura e ne lo farò. Quindi io continuerò con questa attività anche in questi giorni, sicuramente non vado in vacanza a Natale ed a Capodanno d'altronde come ho fatto negli ultimi otto anni, quindi spero di ovviamente dare una buona notizia al Consiglio Comunale, ma soprattutto una buona notizia ai cittadini che si aspettano un'azione amministrativa ancora più incisiva, perché le sfide che ci attendono sono sfide non da poco e riguardo non soltanto le tante opere pubbliche ma soprattutto il terreno sociale dove lì è in atto un vero e proprio cambiamento della nostra società che deve essere ancora non soltanto interpretato ma deve essere soprattutto sostenuto ed affrontato con misure adeguate e ovviamente con una partecipazione ampia di maggioranza ed opposizione su alcune decisioni importanti su questo terreno che è quello, appunto, del sociale in generale. Quindi non mi dilungo e vi chiedo semplicemente di aspettare e ovviamente di avere un po' di pazienza, capisco questa un po' di tensione però è normale, alla

fine diciamo in politica ci sono anche questi momenti che vanno affrontati, vanno affrontati però con senso di responsabilità e con serietà.

Consigliere Giovanni Naglieri

Scusate, soltanto per una questione personale, perché sono stato più volte...

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Giovanni Naglieri

Può darsi l'uso del sostantivo minestrone potrebbe essere inappropriato, quindi forse lo è anche inappropriato e chiedo scusa se qualcuno si è sentito ferito, ma il punto sostanziale è che lei quando fa riferimento al programma condiviso, il programma condiviso è stato un programma condiviso con Sergio Silvestri, Sergio Ferrante, Dodo Storelli e altre persone che fanno parte di un'area politica diversa. Quindi dire e sostenere che c'è assenza di obiettività, assenza di gratitudine nei riguardi dei compagni di viaggio, a me sinceramente è una cosa che fa un po' specie. Quindi quando io uso il sostantivo inappropriato di minestrone, non posso non fare riferimento al fatto che questa assise ha votato un componente del Consiglio Comunale nelle aree di centrodestra. Allora io vorrei capire questa persona ha votato Decaro o ha votato altro? E così come lui forse anche qualche altro. Il pallottoliere lo sappiamo usare tutti quanti, nel momento in cui un Sindaco, un vice Sindaco, 4 assessori, 14 Consiglieri Comunali portano, sostengono un unico nome al Consiglio Regionale e questo nome prende 2500 voti su Bisceglie rispetto ai 735 di un peones, quale sono io: o qualcosa non ha funzionato nella vostra macchina o qualcosa ha funzionato troppo bene nella mia. Allora io sto, guarda Angelantonio, io ti sto sostenendo io ti sto dando un assist, io ti sto dando un assist, io ti sto dando un assist. Va bene chiedo scusa se qualcuno si è sentito offeso chiedo scusa.

Presidente Vittorio Fata

Non c'è problema spesso la dialettica politica ci porta ad utilizzare dei termini la cosa che sarebbe bello però è avere una valutazione a 360 gradi perché si vede sempre quello che succede da un lato di questi banchi e non si vede quello che succede dall'altro lato, potrei specularmente, tu sai che il ruolo me lo impedisce, potrei specularmente dire come si è votato da quest'altra parte dei banchi che non sono stati tutti in sintonia ovviamente, dichiaratamente, ma evitiamo, evitiamo, abbiamo un tema importante per cui chiederei a uno dei firmatari...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Potevi evitare di farlo.

Presidente Vittorio Fata

Potevo evitare, ha ragione, Francesco, avrei fatto meglio ad evitare.

PUNTO N. 1: «STATO DELL'IGIENE URBANA E GESTIONE DEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI NEL COMUNE DI BISCEGLIE (RICHIESTA PROT. 78499 DEL 20.11.2025)».**Presidente Vittorio Fata**

Chiedo a uno dei firmatari il Consigliere Torchetti di illustrare l'ordine del giorno presentato oggi.

Ovviamente io procederei così, se voi siete d'accordo, ci sarà l'illustrazione del Consigliere Torchetti, eventualmente se ci sono delle integrazioni da parte degli altri firmatari o da parte degli altri Consiglieri non firmatari, dopodiché siccome ci sono dei quesiti daremo la parola ai tecnici in maniera tale che possano dare risposta al letto delle valutazioni politiche, delle dichiarazioni politiche.

Prego, Consigliere Torchetti.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Buonasera, buonasera Segretario, Presidente, Sindaco, a tutti i convenuti questa sera. Inizierei con una citazione, forse, anche, diciamo, visto le precedenti, forse non proprio opportuna, un nostro conterraneo, Veneziani, che sicuramente non è di centro-sinistra, ma sicuramente è un pensatore del nostro territorio, forse poco ascoltato a livello nazionale, ma che sicuramente ha un grande spessore umano e intellettuale. Lui parla della cappa in un suo libro, "la cappa che occulta la bellezza e la grandezza" forse siamo abituati anche nell'ultimo periodo a stare sotto questa cappa. Penso che anche il linguaggio di questa assise penso che deve tenere come il Sindaco ci ha invitato, a tenere un livello che punti sempre a uno spessore perché i nostri cittadini si possano riconoscere anche nelle nostre parole, sicuramente accolgo l'accurato riferimento del nostro Sindaco. Sì, perché d'altronde se poi meramente in maniera prosaica parleremo dell'igiene di questo paese, ma pur sempre stiamo parlando di bellezza, perché è quello che ci rappresenta, quando attraversiamo il nostro corso, quando andiamo per le vie periferiche, quando attraversiamo anche il lungomare della nostra città, questo nelle varie stagioni che si susseguono. Ebbene, questo penso sia l'obiettivo di questo Consiglio monotematico, non dimentichiamoci mai qual è la funzione della politica, altrimenti rimaniamo a piccoli interessi di potere che, sicuramente, i rappresentanti di questo gruppo politico che sono Consiglieri che da tempo, anche più di me, siedono su questi banchi hanno interesse per questa terra, per questa Città e non altro. Il Sindaco non ha risposto alla provocazione del giornalista che un nostro Consigliere ha rivolto, ma forse la non risposta risponde allo stesso modo.

Detto questo, le semplificazioni, il bianco e il nero, i guelfi e i gabbellini, scusate, non ha mai portato a una risposta, forse a dei conflitti, ad inasprire, quindi più che la semplificazione o la risposta immediata sono i processi, quelli democratici, sono i processi che portano alle risposte, che portano alla crescita e penso che il Sindaco di questo ne ha esperienze e sicuramente ci tragherà ancora una volta verso delle risposte che sono aperte al bene e al benessere di questa città.

Ora non mi voglio dilungare oltre, perché siamo qui tutti presenti proprio per un punto importante che come Consiglieri firmatari abbiamo voluto con grande opportunità e con grande interesse. Ecco perché siamo qui e abbiamo posto dei quesiti che poniamo a voi, all'Assessore in capo e ai vari referenti sia dell'azienda che il RUP e anche il DEC che sono qui presenti, quindi ringrazio anche per la loro presenza questa sera.

Ora io vi propongo questo modo di lavorare, poi il Presidente, magari, mi potrà dare lumi in merito, vorrei alcuni quesiti per volta, in base a dei capitoli che noi abbiamo pensato, in modo tale che ci possano essere delle risposte, sicuramente noi auspichiamo, o ulteriori documentazioni.

Posso procedere?

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Giovanni Naglieri

Chiedo scusa, ma è possibile avere una copia della mozione?

Presidente Vittorio Fata

Sì, gliela faccio fare. Pensavo ce l'aveste. Era allegata negli atti...

Consigliere Giuseppe Torchetti

E' lunga.

Consigliere Giovanni Casella

No, è brevissima.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Leggiamola un attimo.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Con le specifiche, se per voi è... posso Presidente? Allora, partirei da un primo punto. Come ben sappiamo c'è il mancato superamento della soglia del 65%...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Scusa, Presidente, per capire, perché non ho avuto modo di leggere diciamo l'atto. Ma è un ordine del giorno? E' una discussione aperta? Dobbiamo votare qualche cosa alla fine?

Presidente Vittorio Fata

No, una discussione aperta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non c'è votazione.

Presidente Vittorio Fata

E' solo una proposta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non c'è una proposta....

Presidente Vittorio Fata

La proposta non mi è stata...

Consigliere Giovanni Casella

Però se dovesse venire fuori...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però se dovesse emergere...

Consigliere Giovanni Casella

...una proposta a seguito della discussione...

Presidente Vittorio Fata

Il Consiglio è sovrano, questo lo sapete meglio di me.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Come voi ci insegnate la procedura (parole incomprensibili) la medesima. E' un lavoro corale, questo è quello che abbiamo chiesto. Partiamo da un punto a noi abbastanza noto, ovvero c'è il rischio del mancato superamento della soglia del 65% di raccolta differenziata in questo anno. Come ben sappiamo qualora ciò avvenisse ci sarebbe un aumento della Tari e questo a carico dei nostri cittadini, in quanto, come ben sappiamo, c'è un'eco-tassa. Dagli ultimi dati, dalle ultime registrazioni tale soglia risulterebbe non raggiunta. Allora, chiedo a voi: se puoi indicare quali siano le principali cause di questa situazione ad oggi evidenziata? Inoltre ci chiediamo: quali sono i controlli effettuati durante l'anno rispetto a questo? Ed i correttivi che il Comune e l'azienda avrebbero messo in campo durante il corso dell'anno per evitare questa situazione. Considerato che l'azienda, come, appunto, da contratto, si impegnava già dal primo anno a garantire un tasso minimo della raccolta differenziata non inferiore al 67,5%. Primo quesito.

Secondo quesito. Sono state rilevate delle contestazioni rispetto al servizio di igiene ambientale attualmente in essere. Questi rilievi o infrazioni sono stati formalmente contestati ed hanno comportato l'applicazione di sanzioni? E' possibile avere documentazione puntuale sia rispetto ai rilievi, all'infrazione e alle contestazioni?

Inoltre i controlli sul regolare esercizio dell'azienda, da chi vengono svolti? Con quali modalità essi vengono effettuati? E' possibile disporre di una relativa documentazione? So che sono previsti anche da un punto di vista fotografico dei controlli specifici.

Faccio un altro punto, poi lascio a voi la parola perché i quesiti sono più di uno. Sempre in relazione ai controlli sono state effettuate delle verifiche periodiche dei servizi svolti? Abbiamo documentazione fotografica? I piani di lavoro e verifiche sul campo? In particolare, è possibile fornire informazioni sull'utilizzo dei mezzi? Considerando che i mezzi sono dotati dei sistemi in GPS e quindi tracciabili, quindi sarebbe opportuno avere l'utilizzo dei mezzi sia durante i servizi di base che i servizi aggiuntivi.

Per ora mi fermo qui. Poi ci saranno altre domande.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso Presidente?

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Allora per integrare questi quesiti, primi di dare la risposta.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Ci sono altri quesiti, per non esporli tutti insieme.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io voglio, per un fatto di metodo, perché, altrimenti.

Presidente Vittorio Fata

Esatto, altrimenti creiamo... Grazie. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non voglio entrare, certamente sono la persona meno in grado di rispondere ai quesiti che ha posto, stando all'opposizione, come finora Giuseppe Torchetti, non possiamo dare risposta ai quesiti che ha posto. Però sul tema metodologico, Presidente, mi sembra di capire che i quesiti posti facciano parte di un atto, di un qualche cosa che è più simile a un'interrogazione consiliare che ad un ordine del giorno. Allora diciamo per quanto mi riguarda io adesso, non è questo il tema, giustissimi i quesiti che ha posto il firmatario, Giuseppe l'ha illustrato, però vorrei discutere una volta acquisiti quegli atti con un ordine del giorno. Invece io colgo l'occasione, vorrei lanciare un appello al Consiglio Comunale oggi, per cercare di trovare una sintesi costruttiva, altrimenti siamo qui, un Consiglio Comunale da question time, come si suol dire, viene trasformato in un Consiglio Comunale con un oggetto, un ordine del giorno, su cui non abbiamo il dispositivo, la parte dispositiva da votare e stiamo qui per discutere su dei dati che non conosciamo oggi. Quindi una volta che gli amici avranno acquisito questi dati, magari li sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, sarei curioso anche di conoscerli, è importante che magari il Sindaco qualche cosa la dica al riguardo. Ma io penso che stiamo in un contesto molto più delicato di quello che viene posto all'attenzione oggi del Consiglio Comunale. Noi siamo alla vigilia di un progetto che riguarderà il nuovo Aro, quindi ci troviamo di fronte, sono cose che chiaramente i Consiglieri o i cittadini meno esperti non sanno che noi non facciamo la gara individualmente come Comune ma dobbiamo preparare una gara d'ambito, l'ambito di raccolta ottimale per la prima volta nella storia del Comune di Bisceglie ci riguarda e ci vede partecipare insieme ad altri comuni, non a Trani e a Barletta come è stato quando ero Sindaco io e come è stato fino a qualche tempo fa con Angelantonio Angarano, ma ci vediamo compartecipi di un progetto e quindi di una condivisione con le città di Andria, Spinazzola, non so se sta pure in Minervino, quindi sono 4 comuni, e Canosa, 5 Comuni di un ambito diverso che hanno esigenze diverse e quindi siamo in un contesto completamente diverso rispetto al passato. Per cui se fino ad oggi l'igiene urbana era una di quelle materie che ha creato anche politicamente l'Alleanza anomala, una digressione sarà breve, rispondo tacitamente per non essere stoppato dal Presidente un secondo, quello che si dice oggi, compreso quello che dice il Consigliere Naglieri, ha un fondamento di verità perché ogni cosa va attualizzata, dopo due anni e mezzo non possiamo continuare a far finta che questa amministrazione è nata in un contesto completamente diverso perché era la contrapposizione ai dodici anni precedenti della mia amministrazione. Per cui ci sono

state anche personalità importanti della Città che hanno deciso di fare dall'estrema destra all'estrema sinistra un fronte comune per poter vincere le elezioni. Si è ottenuto un risultato favorevole, c'è un progetto amministrativo che si deve portare avanti, però se continuiamo così, e qui chiudo la digressione politica, ci ritroveremo di nuovo la prossima volta un'altra coalizione trasversale. Allora il ciclo dell'amministrazione a Angarano, che mi auguro possa avere un ruolo fondamentale per la Città, anche all'interno, non si nega mai, non si gioca mai ad escludere, neanche gli avversari politici, anzi bisogno di aprire e creare convergenze sempre, la politica ce lo insegna, ma questo ci deve portare ad un momento di chiarimento politico, perché dobbiamo capire le coalizioni che cosa sono? Perché, altrimenti, ci troviamo che il PD mi dice sulla stampa Bisceglie è di sinistra ed è una coalizione che è nostra come sulla BAT Bisceglie è nostra e poi ci troviamo dall'altra parte un'altra situazione diciamo che ci dice che ci sono Consiglieri Provinciali di centro-destra all'interno di questa maggioranza. Quindi un momento di chiarimento definitivo sul futuro della Città, secondo me, è doveroso e fa bene il Sindaco che io rispetto la richiesta sua di prendere tempo in questo momento perché qui il tempo è delicato, e va ponderato, perché mi metto nei suoi panni, sono scelte strategiche, importanti e ci rimettiamo al senso di responsabilità del Sindaco pure per la definizione dei tempi di questa verifica che è una verifica di carattere politico.

Ma per quanto riguarda la questione nostra, oggi ci troviamo qua sull'igiene urbana, andiamo a vedere se è possibile fare una mozione oggi e di votarla tutti quanti insieme, chiedendo una cosa sola al Sindaco, che è un aspetto giuridico che sfugge a molti ma è delicatissimo, probabilmente nell'approvazione del progetto di gara non si verrà in Consiglio Comunale come si è fatta per l'approvazione del capitolato quando si è fatta la gara ponte, non dovendo venire in Consiglio Comunale, perciò ho detto: bene chiarirci, molti non conoscono questi passaggi, bisogna dirlo, è opportuno affrontare all'interno del Consiglio Comunale un'analisi ed una verifica di quello che non va nel servizio e di quello che va. In pratica io quello che chiedo: i tecnici che stanno lavorando ci possono, attraverso l'amministrazione, l'ufficio di presidenza, il Sindaco portare in Consiglio preventivamente per un'approvazione del Consiglio che non ha la validità giuridica, capisco, è un atto più politico, per avallare il capitolato che verrà portato all'interno dell'ARO con i servizi di gara che competono a Bisceglie attraverso una discussione? Perché? Che cosa rischiamo qui oggi? Che al netto delle risposte che daremo agli amici che hanno presentato questa interrogazione consiliare, noi ci troveremo di fronte a un progetto di gara che viene deciso altrove dai tecnici e che poi il Sindaco e l'amministrazione al limite lo potranno approvare in Giunta o faranno delle cose tecniche con il loro dirigente, con il dirigente dell'amministrazione competente, ma, poi, alla fine, ci sarà l'ARO che è formato dai Sindaci che approverà il capitolato di gara definitivo o lo stralcio per ogni città. Ma approverà il progetto e poi il capitolato di gara.

Se questo avviene il Sindaco si troverà isolato dopo aver parlato con l'amministrazione, con i suoi collaboratori, magari con qualcuno della maggioranza, dovrà andare in un contesto senza aver prima ascoltato il Consiglio Comunale a decidere cosa deve fare e cosa non deve fare? mastelli sì o mastelli no? Per esempio, sono scelte strategiche anche per la raccolta differenziata e tutto il resto, ne vogliamo parlare prima in Consiglio Comunale? Allora io oggi voterei, siccome è prematuro, presumo che abbiate dato incarico ai tecnici di far stilare un progetto, parlerei più di votare una mozione Giuseppe, di portare oggi tutto il Consiglio a chiedere al Sindaco, prima di andare a votarsi, perché lo voterà da solo, con grande responsabilità, massimo dell'attenzione con i suoi tecnici, ma una gara che vale 500 milioni di euro, che giustificerebbe la permanenza di qualche forza politica, anche in amministrazione comunale, laddove fosse interessata al bene assoluto di questa Città, e che possa portare addirittura a far stare insieme non la destra

e la sinistra ma l'estrema destra e l'estremissima sinistra scusate le cose, Sindaco, siccome tu sei al di sopra, ti conosco, negli attacchi politici non ci siamo mai dati del disonesto perché ci conosciamo reciprocamente e sappiamo che si può discutere politicamente e non di questioni etiche, ma questioni così delicate vanno affrontate in Consiglio Comunale in modo trasparente, non possono essere ridotte ad accordi politici, basterebbero tre Sindaci a decidere il futuro della città, diciamo del territorio dell'ARO no? Se il Sindaco di Andria, il Sindaco di Bisceglie, il Sindaco di Canosa si mettessero d'accordo avremmo costruito l'igiene e i prossimi sette anni un maxi servizio che non so che effetti può avere sul territorio. Io mi fido di questi Sindaci, sono tutte brave persone, amici, ma i Sindaci non possono essere onniscienti e sapere tutto e capire tutto. Non è bene...

Consigliere Giovanni Casella

Essere Consigliere Regionale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Consigliere regionale, però che non entrano in questo procedimento. E' questo il...

Consigliere Giovanni Casella

Quelli di Bisceglie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Si ma non entrano nel procedimento, il procedimento verrà approvato nell'ARO con il consiglio d'amministrazione. Sì ti ho capito, ti ho capito ma non posso dirlo. Quindi la mia richiesta oggi, quale è? Caro Natale, chiediamo all'amministrazione di portare in Consiglio Comunale, maggioranza, opposizione, ci sediamo e ci leggiamo insieme quale può essere l'idea da dare anche ai progettisti, prima che i progettisti vadano a stilare il loro progetto che verrà messo poi a gara. Perché se noi interveniamo dopo e ci portano il piatto pronto, il piatto pronto lo fanno i tecnici, poi lo faranno i Sindaci al limite, ma non potranno neanche i Sindaci dire niente, e noi quando parleremo di questa cosa? Cioè, voglio dire, non è come la gara ponte che si approva in Consiglio Comunale, attenzione qua stiamo parlando di domande, facciamo le domande al Sindaco ed è giusto, ma noi dobbiamo poter, caro Giuseppe, intervenire in questo processo decisionale e per poter intervenire oggi dobbiamo farlo attraverso una richiesta accorata, unanime, di questo Consiglio Comunale all'amministrazione comunale di guardare insieme con noi gli aspetti relativi ad un servizio che è fondamentale sia perché riguarda la maggior parte delle risorse di bilancio, sappiamo che l'igiene urbana e il personale di un comune assorbono forse l'80-90% delle risorse comunali. La seconda questione riguarda la qualità della vita. La terza questione per noi di Bisceglie riguarda la mission che abbiamo noi sul territorio, il turismo, senza la qualità della nostra vita, senza l'ambiente, senza il rispetto dell'igiene urbana e senza la differenziata che debba arrivare ad un livello molto alto, noi facciamo flop sotto tutti i punti di vista. Quindi siccome è un argomento delicato e assurdamente il legislatore regionale ci porta in un contesto di ARO, perché questa non è una scelta politica, è una scelta tecnica, hanno scelto a livello regionale di costruire l'ARO e di far approvare le gare, di far disputare e fare le gare all'ARO, vogliamo noi intervenire in questo processo? Io voglio poter dire la mia se mi è consentito dal Consigliere d'opposizione, un po' di esperienza ce la siamo fatta, abbiamo visto anche gli errori fatti con la scorsa gestione, un capitolato che parte dagli

anni in cui ero anche Sindaco io, ci sono degli errori anche di impostazione che potrebbero essere corretti, i mastelli, a mio modo di vedere, hanno dimostrato, per esempio, che non funzionano in questa Città, nella Città di Bisceglie, non siamo stati in grado di saperli gestire, quindi bisogna trovare soluzioni alternative.

Il problema delle isole ecologiche lo abbiamo ed è un problema emergenziale, ed è l'unica cosa che magari oggi sarei curioso di conoscere a che punto sta l'iter piuttosto che tutto il resto, perché è importante capire il motivo di questo, questo ed i tempi eventualmente di restituzione dell'isola ecologica alla città il dissequestro per intenderci. Quindi questi sono gli argomenti al netto delle questioni, se ritenete opportuno io vorrei fare la mozione: premesso che la situazione è questa, che i progettisti stanno facendo la gara per l'ARO complessivo, sarà un progetto unitario, magari con situazioni identitarie diverse, ma unico progetto unico, chiediamo di poter dire la nostra preventivamente in Consiglio Comunale perché se siamo costretti a mandare le interrogazioni ai tecnici per dire gli accessi agli atti, non ci fate entrare in questa partita perché la scorsa gara ponte con mille anomalie ci ha visto trasformare in gara input che non erano del Consiglio Comunale ricordatevi i due anni più due soppressi espressamente ed ignorati completamente in sede di proroga qua stiamo parlando di documenti verificabili, cose gravissime ma non abbiamo detto niente, non stiamo esasperando i toni, però la gara di sette anni che vale la vita delle future generazioni non pensate che sarà oggetto di una diciamo silenziosa gestione con qualche schermaglia politica a fare da sfondo alla gestione di un appalto così delicato importante per il futuro delle nostre comunità. Quindi di qui l'invito a questa mozione unitaria oggi da votare il Consiglio Comunale.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Io penso che è doveroso fare domande perché i cittadini ce le portano, e siamo qui, nulla togliere a ciò che Francesco Spina ha detto, ma è doveroso parlare anche dei centri di raccolta, perché il quesito c'è su questo, perché i cittadini vogliono sapere e noi siamo espressione dei cittadini, siamo qui a portare le istanze dei cittadini. D'altronde è questa la sede opportuna...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma questa insieme al resto, dobbiamo decidere qualche cosa...

Consigliere Giuseppe Torchetti

Condivido che non è...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una cosa non esclude l'altra.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Una non esclude l'altra.

Presidente Vittorio Fata

Sono due cose non in contrasto, in effetti, tu vuoi dare le risposte al cittadino che ti fa dei quesiti, il collega Spina dice: sì, queste risposte devono essere anche come contenuto della nuova gara d'appalto.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Lo ritengo compatibile. Ecco perché andrei per grado anche, per esempio, visto che ha sollevato la questione dei centri di raccolta che sono stati appunto sequestrati come è nota la questione, i cittadini vogliono sapere le motivazioni di questo sequestro e soprattutto c'è una domanda che io mi faccio: non sarà a vostro merito, però è vero che dal 21 novembre questi servizi non possono essere esercitati. Ma mi chiedo: comunque noi continuiamo a pagare quel servizio, quel personale? Quali sono i servizi di compensazione che fino ad oggi sono stati svolti? Chiedo all'Assessore. Ad esempio abbiamo da allora attivato delle risposte celeri? Abbiamo delle isole ecologiche mobili? Abbiamo il problema dei rifiuti ingombranti? E poi c'è il grosso problema che ho posto già nel precedente Consiglio Comunale, si ricorda, Sindaco, che chiedevo per quanto riguarda le aziende tessili che hanno questo sospeso, hanno un grosso problema materiale, non sanno dove portare i loro rifiuti tessili. Qualcuno diceva: no, ma non compete, non compete al nostro Comune, dicevano anche alle aziende. Bene abbiamo un atto proprio a firma dei dirigenti e anche qui dove dice, leggo la determinazione 1641 del 28.12.24 dove parla di rifiuti tessili ed il codice CER 200111 riguarda proprio i rifiuti tessili aziendali, è specifico. Ma voi sapete la situazione di queste aziende? Ne siete al corrente? Perché è opportuno dare risposta a questi cittadini, ribadisco, sapete che proposta gli hanno fatto? Perché mentre noi siamo qui seduti, le aziende hanno bisogno di risposte, 25 centesimi al chilo, 25 è l'ultimo dato. Sapete quanto gli costano le aziende? Mille euro al mese e quale sconto di Tari possiamo proporre? Allora, sono queste le questioni, caro Francesco Spina, che le persone vogliono sapere. Per questo ci hanno votato, non per altro, anche per altro, ma per questo e voglio delle risposte, stasera e poi andremo avanti.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Però diamoci un ordine, perché non possiamo trasformare, mentre do la parola al Consigliere Torchetti...

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Giuseppe, noi dobbiamo avere, perdonami, tu sai che io sono sempre molto, Gianni se mi fai finire di dire, però non possiamo trasformare il Consiglio Comunale in una diatriba sia pur nobile e cosa, lei ha avuto il tempo di illustrare quello che è dovuto illustrare, se vuole le vedo pure di più sforando il regolamento, però non è che possiamo fare che poi parla Gianni poi parla di nuovo lei poi parla Natale e poi parla di nuovo lei. Sicuramente devi parlare perché noi dobbiamo avere rispetto anche per chi ci sta ascoltando da casa che deve avere il quadro chiaro della situazione. Prego Consigliere Casella.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Una cortesia ho chiesto all'inizio...

Presidente Vittorio Fata

In altri termini, quello che ho detto non vale a niente.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Se posso terminare adesso, lo potevo fare in due step, l'ho chiesto a lei, Presidente.

Consigliere Natale Parisi

Sentiamo qualche altro che cosa dice...

Presidente Vittorio Fata

No, diamo un ordine. Chiedo scusa al collega Casella, a concludere il Consigliere Torchetti.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Grazie Presidente. Allora, purtroppo le questioni sono tante, abbiamo aspettato molto questo Consiglio, quindi ci dia il tempo anche di affrontare le questioni, perché sono questioni delicate, non stiamo qui certo a parlare del sesso degli angeli.

Oltre all'aspetto dell'igiene urbana vi è il tema prioritario della tutela dell'ambiente, molto sbandierato, molto noto in questo comune. Parliamo delle acque meteoriche che ricadono sui rifiuti. Che tipo di trattamento ricevono? E quale utilizzo viene fatto di queste acque? Parlo anche all'Assessore per l'ambiente, è disponibile la documentazione relativa alla loro bonifica? Inoltre, per quale motivo il Comune di Bisceglie non ha partecipato a bandi regionali che risultano continuativi, finalizzati alla ristrutturazione e l'adeguamento dei centri di raccolta? Al conseguente riutilizzo delle tali acque, evitando la dispersione, che è una risorsa preziosa, noi tutti lo sappiamo, la situazione idrica del nostro territorio.

Ecco, questa è un'altra questione, quindi è importante anche l'adeguamento, partecipare a fondi. E poi quanto ci costa l'attuale lavoro rispetto a queste acque che vengono riciclate o meno? E come viene fatto questo servizio? Scusate se sono accalorato ma perché le pressioni della gente sono tante, non altro.

I servizi che hanno consentito all'azienda di aggiudicarsi la gara, prevedevano anche dei punti di vantaggio, ovvero abbiamo una scuola di pronto intervento, un numero verde che risulta attivo 24 ore su 24, molti cittadini mi dicono che chiamano ma a questo numero non risponde nessuno. Oppure tali servizi sono attivi? Qualcuno può documentare questo? E poi le segnalazioni che arrivano a questi numeri sono segnalate? C'è una documentazione? Sono tracciate? Esistono dei provvedimenti che vengono eseguiti? Il cittadino ci chiede: io chiamo a questo numero, c'è chi risponde? Mi dicono che non risponde nessuno, magari saranno cittadini non puntuali o chiamano in orari strani, eppure 24 ore su 24 c'è scritto, sono segnalate? Abbiamo dei provvedimenti in seguito? Andiamo avanti.

I servizi che hanno consentito all'azienda di aggiudicarsi la gara prevedono anche una squadra di pronto intervento sulle 24 ore, anche questo vorrei sapere. In più, come ben sappiamo, nelle nostre città ci sono soggetti fragili che, purtroppo, hanno delle difficoltà e, sempre nel capitolato dell'azienda, era previsto un servizio dedicato ad essi, che potessero conferire in totale sicurezza e serenità, c'è scritto. Questo servizio è attivato? Abbiamo documentazione?

Un altro tema molto caldo, scusate Consiglieri, so che il tema per voi è importante quindi state già trovando altre soluzioni, in merito al personale risultano dei dipendenti impiegati da anni con contratti a tempo parziale

mentre l'azienda utilizza in maniera strutturale del personale integrativo, come mai? Non sarebbe più opportuno aumentare le ore agli stessi lavoratori? Anche nel rispetto della dignità delle persone e delle loro famiglie che vivono in una condizione di disagio costante. Considerate inoltre la promessa dell'amministrazione, ci fu un momento in cui ci fu la stabilizzazione degli operatori, garantendo maggiore certezza occupazionale: a che punto siamo? Qual è l'iter attuativo? E poi vado verso le conclusioni. Ancora una volta si assiste ad una proroga tecnica del contratto, il canone corrisposto durante le proroghe è commisurato ai servizi effettivamente svolti? Viene giustificato? E verificato l'intero periodo di esecuzione tenendo conto degli aumenti generati dalla proroga stessa? In altri termini, per semplificare, noi abbiamo delle proroghe ogni anno con l'aumento del capitale che viene posto, ma io mi chiedo: è stato fatto un controllo? Cioè, rispetto al servizio erogato negli anni precedenti sul capitolato, avete fatto un controllo? Ovvero è compatibile col lavoro che viene fatto? o noi elargiamo questo aumento volta per volta, ma su quale analisi? Su quale servizio? Non sarebbe più opportuno, anche, siamo prossimi a maggio, mi dicono i dati, le carte, che dovrebbe esserci in scadenza che la proroga, non sarebbe opportuno pianificare una nuova gara d'appalto? Considerando magari per i cittadini qualcosa? Inoltre qualcuno diceva, tra le varie carte leggevamo 90 mila euro previsti per il progetto delle buste da raccolta dei rifiuti. Mi chiedo: se anche queste sono state date poi ai cittadini.

Bene, io penso di aver esposto...

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Si è prenotato il Consigliere Casella. Avete concordato di voi, ormai mi avete fatto fuori, va bene, grazie per la cortesia collega Casella.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Io, per una volta, non per una volta, diciamo, ho sempre da imparare da chi ha fatto (parola incomprensibile) prima di me, quindi in questo caso devo dare ragione al Consigliere Spina, tutto bene quello che leggi, io non lo leggo qui, quindi sarei gradito avere anche una copia di quello che tu leggi per poter discutere, perché mi è stato dato un ordine del giorno dove ci sono dei punti non discutibili perché sono da voi presentati e che noi siamo qui pronti a discutere. Però effettivamente Presidente questa era più un'interrogazione consiliare che un Consiglio monotematico, al netto che non ci sottraiamo la discussione perché siamo qui anche per svolgere la nostra funzione di Consigliere, però se io ho un ordine del giorno dove mi vengono elencati sei punti ed il Consigliere Torchetti che, bene mi fa, mi fa piacere, che ascolto calorosamente la sua esposizione, mi parla di altro, troviamo una quadra. Perché, giustamente, come diceva il Consigliere Spina, forse probabilmente quell'altro argomento ha più di interesse perché ormai siamo verso la fine del contratto, siamo in una situazione in cui l'amministrazione si sta lanciando in una gara di sette anni in un ARO, forse quello dovrebbe farci vedere gli errori commessi oggi, errori tecnici parliamo, errori tecnici probabilmente commessi oggi e non ripetere per il bene della città. Però se io devo discutere con tutto, questo mi sembra tanto che è il sesso degli angeli, perché parliamo genericamente di tutte le posizioni e ovviamente ci troveremo 22 persone a vedere 22 visioni diverse di quello che potrebbe essere la realizzazione di un servizio. Quindi io inviterei il Presidente, diciamo, nella sua funzione, a dare delle regole per poter andare avanti, altrimenti qua staremo 24 ore ed io domani mattina lei sei devo stare in ospedale. Cerchiamo di accelerare perché, ovviamente, noi vogliamo essere presenti, vogliamo anche assumerci le

nostre responsabilità di maggioranza perché, ovviamente, chi governa ha il dovere di governare la città, si assume le responsabilità ma ragioniamo su fatti che siano concreti e sui quali possiamo dare risposta. Perché io ho letto questi punti, ma ci sarebbe una valangata di carte così da poter esaminare e quindi poi eventualmente in contraddittorio giustamente chiedere ai dirigenti, al DEC e all'amministrazione che cosa si è fatto fino ad oggi? Allora, troviamo probabilmente una sintesi, lo chiedo anche ai Consiglieri Casella e Preziosa che hanno firmato insieme agli altri Consiglieri questo ordine del giorno, che possa portare probabilmente ad una votazione anche all'unanimità, se ci troviamo negli intenti, ma parlare di questo, onestamente, scusatemi, io voglio parlare con i documenti alla mano in ogni singola, giustamente, osservazione portata all'attenzione, ma dobbiamo avere i punti di visione e le letture dei documenti.

Certo, perché parlare facendo presente le criticità relativa alla pulizia delle strade, vorrei capire se c'è un report giornaliero che viene trasmesso al Comune di mese in mese e quali sono, rispetto al capitolato, le eventuali sanzioni o meno. Per questo dico: oggi, parlare di questo lo vedo forse troppo dispersivo e poco a concludere qualsiasi sia l'obiettivo anche benevolo che vuole spingere questa proposta di ordine del giorno. Quindi Presidente, se possiamo fare anche una sintesi, se serve eventualmente anche sospende qualche minuto per poter darci indicazioni per i capigruppo dove poter portare lavoro ma, altrimenti, se dobbiamo parlare di tante cose, onestamente, credetemi, io ci tengo molto a questa storia dell'igiene, perché sono una persona molto attenta all'igiene della città quindi vorrei dare il mio contributo, ma, fattivamente a qualcosa che possa essere quantificato. Grazie Presidente. Grazie Consigliere Casella.

Presidente Vittorio Fata

Intanto non sospenderò mai adesso perché sennò Casella mi mena. Ma al di là della battuta, guarda collega, io ho dato, lei lo sa perché come vice Presidente fa parte dell'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale, ho dato un indirizzo più di confronto e di dialogo a quelli che sono gli incontri sia nei capigruppo sia in Consiglio Comunale perché sono sempre convinto, per mia forma mentis, che in queste assise il dialogo può produrre sempre qualcosa di buono. E' chiaro che da un punto di vista giuridico visto che io, come qualche altro collega qua in aula, facciamo gli avvocati avrei dovuto dire che questo ordine del giorno è irricevibile, perché non contiene un dispositivo tutto quello che oggi state dicendo. Però siccome il tema è talmente importante, questa mia dichiarazione avrebbe scatenato delle polemiche politiche di misure perché siamo bravi a dire che i temi sono importanti, ma siamo altrettanto bravi a fare demagogia a 360 gradi, lo dico oggi perché nessuno l'ha fatta e quindi mi posso permettere di dirlo.

Prediligo sempre il confronto, ecco il motivo per cui ho aderito a questa richiesta di 5 firmatari perché sono convinto che da questo confronto comunque qualcosa nascerà.

Io sono altrettanto convinto che, adesso qualche risposta visto che oggi abbiamo e ringrazio per la presenza sia il RUP ing. Cirrottola sia il DEC ing. Belluzzi, sia l'Avvocato del Comune avv. De Candia, io sono convinto che con la loro presenza avremo la possibilità di chiarire alcuni aspetti che possono essere poi propedeutici a quello che è l'indirizzo dell'amministrazione di essere proposti, come il Sindaco ci ha più detto nelle riunioni che noi abbiamo tenuto, di essere proposte, non voglio anticipare quello che dirà il Sindaco, che devono essere le proposte per il nuovo mercato. Io chiederò scusa se mi assenterò per dieci minuti perché ho una necessità urgente ma ritornerò tra dieci minuti. La parola al Consigliere Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Grazie Presidente. Io vorrei innanzitutto rasserenare gli animi e soprattutto i Consiglieri Comunali che giustamente chiedono, sulla base di questa richiesta di Consiglio monotematico, qual è la strada da percorrere? Noi abbiamo sottoscritto questa iniziativa, mettiamola così, perché credo che sia sotto gli occhi di tutti una situazione che riguarda tutti, che riguarda la politica, che riguarda la comunità, che riguarda l'avvocato, che riguarda il RUP, che riguarda il DEC, che riguarda l'impresa, che riguarda tutto quello che è successo negli ultimi tre anni, perché se vogliamo nasconderci dietro un dito e dire che va tutto bene madama marchesa ed ora ci dobbiamo erigere a censori di quello che non siamo, è meglio che questo Consiglio Comunale lo chiudiamo così a tarallucci e vino e iniziamo a pensare all'ARO che è stato da 20 anni, 20 anni, che si dovrebbe costituire e formare con un appalto di oltre 500 milioni di euro, così come ha detto il Consigliere Spina, 500 milioni di euro, pensate un po', non si riesce a gestire un appalto biennale con 12 milioni di euro a Bisceglie, 12 milioni di euro costa l'appalto biennale soggetto a proroga, questo appalto, questo servizio eccellente che l'azienda sta svolgendo per la nostra comunità, un servizio eccellente che riesce a fare di tutto e di più, pensate un po' che cosa accadrebbe, o meglio, che cosa accadrà, quando e se mai accadrà, che l'ARO trova le giuste condizioni, non solo di carattere amministrativo, ma soprattutto di carattere politico, perché nella sua mente diabolica, simpaticamente parlando, il Consigliere Spina ha lanciato un sasso nello stagno, che non ha definito solo l'azione di carattere amministrativo, ha definito l'azione di carattere politico-amministrativo sulla presenza politica sul territorio che interessa e che accomuna vari gruppi di carattere politico, che poi fa la trasversalità non soltanto in questo Consiglio Comunale ma in tutta la Regione. Ma di questo sinceramente a me poco me ne frega, scusate il termine e scusate il francesismo, perché credo che questa comunità abbia la necessità di avere una risposta, caro Avvocato, non ho il piacere di conoscerla, sono onorato di conoscerla, spero che il suo ruolo in questo caso non è a difesa di qualcuno ma a difesa diciamo dell'intero Consiglio...

Avv. De Candia – Advocatura comunale

Ho un unico cliente.

Consigliere Giovanni Casella

Il comune, cioè siamo noi praticamente, grazie dalla sua presenza...

Avv. De Candia – Advocatura comunale

La comunità.

Consigliere Giovanni Casella

Noi, tutti quanti noi, e dico questo perché la Città ha bisogno delle risposte perché la comunità paga una Tari esosa le aziende pagano una Tari esosa e credo che sulla base di quello che è stato fatto due anni fa, cui mi sono permesso di leggere il disciplinare tecnico che riguarda poi il capitolato speciale d'appalto, da cui si è praticamente estrapolato il capitolato speciale d'appalto, che a leggerlo sembra la Bibbia, sembra, che colui che ha costruito questo disciplinare tecnico, che non ho il piacere di conoscere, ing. Antonello Lattarulo, ha scritto una cosa che se fosse stata realizzata a cominciare dai dipendenti, a finire all'ultimo dei cittadini, persino all'ultimo evasore, sarebbe stato tutto a posto madama la marchesa, perché è così vasto, così ampio, così complicato, così pieno di iniziative, di proposte, di condizioni, di lavoro che, guardate, è una

cosa eccezionale. Se fosse stato applicato, non dico il 50%, io penso il 40% di quello che hanno scritto Bisceglie non avrebbe problemi, non avrebbe problemi ambientali, cari Consiglieri, non avrebbe problemi di spazzamento delle strade, non avrebbe problemi di pulizia delle strade, non avrebbe problemi di raccolta, non avrebbe particolari problemi riguardo la raccolta differenziata con il superamento del 65%, dove ci troviamo da anni a non superarlo, a pagare l'ecotassa e a prendere questo danaro e a riversarlo sulle utenze domestiche, cioè sulle famiglie e sulle imprese. Sto dicendo una cavolata? Non sto dicendo una cavolata. Che cosa significa se la raccolta differenziata non supera il 65%? Che non funziona. E se non funziona la colpa di chi è? Di Casella? Dico Casella così non si offende nessuno. Sì, è di Casella, che siccome Casella è un folle che non riesce a svolgere un servizio così come prevede il capitolato speciale d'appalto cui l'impresa doveva adempiere e cui il comune doveva controllare non raggiunge il 65%, quindi anziché avere la premialità e quindi ridurre la tassazione alle famiglie e all'impresa che succede? Che quotidianamente siccome va tutto bene madame la marchesa e siccome stiamo a pensare alla grande operazione politico-amministrativa dell'ARO che riguarda un grande affare di carattere amministrativo pari a 500 milioni di euro, non ci stiamo a preoccupare dell'odierno. Io non so se voi avete una visione diversa dalla mia o dai cittadini che ogni giorno su questi benedetti, io dico maledetti social, altro non fanno che lamentarsi dalla mattina alla sera e ormai, come disse la famosa frase della Consigliera Mastrototaro "si sono quasi rassegnati", quasi rassegnati a dover vivere in una città considerata sporca - o dico baggianate? -, considerata abbandonata, dove ci sono rifiuti dappertutto, dove il servizio e non per colpa dei dipendenti che aspettano ancora la stabilizzazione, visto che abbiamo fatto un Consiglio Comunale dove qualcuno ipotizzava che qualcosa dovesse accadere e stanno ancora ad aspettare a fare orari assurdi e a lavorare sotto, diciamo, mentite spoglie, nel buon senso della parola, ad ascoltare le bestemmie dei cittadini, le bestemmie delle imprese e tutto quello che ci circonda. E' vero o non è vero che viviamo in una città sporca? E' vero o non è vero che i servizi che dovrebbero essere svolti in estate non vengono svolti come devono? E' vero o non è vero che nel centro storico che è previsto dal bando di gara, dal capitolo speciale d'appalto, caro DEC, il servizio di spazzamento è previsto ogni giorno e se andate alle spalle di Palazzo San Domenico, qui, adesso, giù, andate a vedere la schifezza che sta, la schifezza, la schifezza che sta. E chi controlla chi? Chi controlla chi? Sulla base, vogliamo dare la colpa ai cittadini? Diamo la colpa ai cittadini. Tutti i cittadini biscegliesi sono incivili, solo noi siamo i bravi, solo noi siamo i bravi.

Lo spazzamento delle strade che è previsto per quartieri A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, tutto l'alfabeto sta, tutto l'alfabeto, scusate se mi infervorisco, però guardate che ascoltare ogni giorno e vedere questa città così, abbandonata, sotto questo aspetto non fa male soltanto a me, fa male a tutti. Perché quando poi il Consigliere Spina parla di turismo perché vuole avere una città vivibile, se non c'è questo e se voi venite oggi, io abito in via Cala Dell'Arciprete, dove abita la Consigliera Mastrototaro - Consigliere dico cose sbagliate? - ci sono i cestini stracolmi di rifiuti di tutti i generi, oltre che chiaramente escrementi, ma questo fa parte del senso civico dei soggetti che dovrebbe in un certo qual modo, ma porca miseria, a parte poi i rifiuti abbandonati di bottiglie che persistono là non da giorni, da mesi, da mesi e a me mi duole il cuore perché vorrei tanto fotografarle e vorrei tanto pubblicarle ma siccome ho il senso di rispetto delle istituzioni e il senso di rispetto e d'amore verso questa Città mi sembra di offendere la mia Città facendo vedere agli altri in che schifo viviamo, perché questa è la verità, non ci sono altre strade, quindi ai voglia noi a raccontare che qui, caro Consigliere Ruggieri, lui che è attento a questa cosa, dovrebbero fare le pulizie delle caditoie, le pulizie delle caditoie e tombini. Dove cavolo le fanno le pulizie delle caditoie e dei tombini? Quando cavolo le

fanno? Che ci siamo allagati? Si è allagata tutta Bisceglie? Dove fanno lo spazzamento? Dove fanno la raccolta? Dove fanno la pulizia con le idropulitrici? Dove sono le idropulitrici? Altro che i 90 mila euro delle buste che avrebbero dovuto investire per donare alle famiglie e non l'hanno fatto. Ci sono 40 mila euro, caro Avvocato, destinati all'informazione, all'info point, dove stanno? Quale informazione fanno? Ma di che cosa parliamo? Noi oggi dovremmo essere qui a dire che c'è un inadempimento di fatto e di sostanza che ha portato alla città nocumento e disastro ambientale, altro che le isole ecologiche sequestrate e non si sa perché, come, quando e come devono aprire. Ma di che parliamo? E la città soccombe e io, cittadino, devo pagare 700 euro di Tari, ma per che cosa? Per quale servizio? Che cosa mi rende a me che pago una Tari esosa il servizio che dovrebbe essere reso in modo proporzionale, in modo efficace? Così come le imprese tessili. A proposito, non è solo la determina, nel disciplinare tecnico e nel capitolato di bando gara è previsto che nei centri di raccolta questi rifiuti considerati in base all'ultimo D.M. speciali rientrano nella raccolta, rientrano nel deposito perché altrimenti non si spiega o meglio, si spiega attraverso questa determina, come fino all'altro giorno è stata fatta la raccolta dei prodotti tessili, che non sono andati chiaramente ad incidere sulle tasche. Se un'impresa, parlo di un mio cliente, non faccio nomi, io sono un umile commercialista, se un mio cliente paga già di Tari 5.000 euro l'anno per gli spazi, per la raccolta e per la pulizia, che non viene fatta? E adesso si va ad assumere l'onere di spendere il Consigliere Torchetti ha detto 25 centesimi al chilo. Io so di certo che fino a quando è stato sospeso il servizio, caro avvocato, sono andati a pagare 35 centesimi al mese. E so quanto hanno prodotto queste aziende e in un mese li è costato non 1.000, 2.000. Ma posso io pagare mai una Tari di 24.000 euro all'anno più 5.000 euro, sono 27.000 euro in questo momento critico, economico, sociale, ed aggiungere a questo contro il danno la beffa? E si può mai sentire una risposta data a questi signori, a questi imprenditori che già con spirito di sacrificio cercano di sbarcare il lunario e portare il pane a casa, ve lo posso garantire che già sono tassati a livello nazionale, ad una tassazione di oltre il 43%. Posso mai sentire dire: no, dovete fare i contratti e dovete pagare voi, a fronte di che cosa? Queste sono le risposte che bisogna dare, questa è l'efficacia di carattere amministrativo rispetto a tutte le problematiche che questa situazione ha provocato, gara ponte o no? Altro che ARO, questo è il motivo per cui è stata chiesta la convocazione del Consiglio monotematico a cui è giusto che vengano date delle risposte a queste domande di carattere tecnico. Ma noi ci dobbiamo assumere la responsabilità, perché sapete che cosa succede? E scusate se lo dico sempre con, che veniamo messi tutti in mezzo, siamo tutti uguali, maggioranza ed opposizione, perché quando dico, non è che quelli fanno, non se ne fregano più un cacchio, dicono: risolvete i problemi, risolvete i problemi, risolvete i problemi perché siete voi che siete là, da una parte e dall'altra, da una parte e dall'altra. Allora è giusto che noi ci impegniamo a trovare soluzioni, ma come facciamo a rispondere alle tante situazioni che prevedevano nel bando di gara le migliori del progetto esecutivo che non sono state fatte, caro avvocato? Che cos'è questo? Come si chiama da un punto di vista giuridico se io ho un contratto e non lo rispetto? Che cosa deve fare una persona se non viene rispettato un contratto? Prima fa la prima comunicazione, poi fa la seconda contestazione a proposito il DEC, non so, è stato nominato da due mesi, da tre mesi, sta là: ha fatto una contestazione? Ha fatto una contestazione? Probabilmente non è ancora a conoscenza deve studiare le carte il precedente non so se ha fatto le contestazioni ma non perché ce l'ho con l'impresa attenzione a me che vinca tizio, caio o sempronio a me non appartiene, io credo che come pubblico ufficiale nell'esercizio delle proprie funzioni, come figura istituzionale, seppur appartenente alla minoranza, si debba assumere la responsabilità di chiedere che il servizio venga fatto così come previsto, perché altrimenti...

(Interviene il Presidente Luigi Di Tullio lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Tu mi stai a contare minuti su questo argomento? Mi prendo il tempo della Consigliera se consente. Però noi stiamo discutendo caro Presidente, su queste cose il tuo Presidente, il tuo precedente Presidente, consentiva...

Presidente Luigi Di Tullio

Io sono ora la Presidenza e quindi mi assumo io la responsabilità. Le sto dicendo...

Consigliere Giovanni Casella

Mi vuole interrompere?

Presidente Luigi Di Tullio

No, le sto dicendo che ha un minuto per il primo intervento...

Consigliere Giovanni Casella

Mi dà un minuto?

Presidente Luigi Di Tullio

Ha un minuto per il primo intervento...

Consigliere Giovanni Casella

E basta...

Presidente Luigi Di Tullio

Ha un minuto che dura 15 minuti.

Consigliere Giovanni Casella

Ok, non vuole che parli più.

Presidente Luigi Di Tullio

Poi avrà il secondo...

Consigliere Giovanni Casella

Non vuole che parli più.

Presidente Luigi Di Tullio

Ci sono anche altre persone già prenotate che vogliono parlare. Io devo anche dare ad altri la parola. Prego.

Consigliere Giovanni Casella

Stia sereno, perché credo che stiamo discutendo di una problematica che interessa non soltanto lei né me, interessa la città. Io non è che sto facendo campagna elettorale, non me ne frega niente. Se voi volete continuare così, potete continuare così. Le risposte le dovete dare voi alla Città non le devo dare io. Io però mi sto assumendo questa responsabilità.

Presidente Luigi Di Tullio

Termini Consigliere.

Consigliere Giovanni Casella

Se lei mi vuole dare un minuto, mi prendo il minuto, mi siedo e mi sto zitto, non parlo più, non serve, perché, voglio dire, questo....

Presidente Luigi Di Tullio

Consigliere, per piacere, non faccia la vittima. Le ho detto ha un minuto per rispettare il regolamento.

Consigliere Giovanni Casella

Va bene, un minuto. Così come dicevo per le isole ecologiche, noi abbiamo un provvedimento di sequestro, un provvedimento di sequestro, non è dato sapere alla città, alla comunità, ma non me ne può fregare nemmeno di che cosa è successo, ma almeno una soluzione.

So che avete chiesto l'uso in qualità di proprietà, non so se è stato dissequestrato o meno, ma l'alternativa attraverso le ecologiche mobili o soluzioni alternative che consentano alla città di andare a differenziare bene. Io ho mia moglie che lava le bottiglie di plastica, che lava le cose di rame, a me verrebbe da dire, non lo dico perché, altrimenti qualcuno mi prenderebbe per folle: ma che cavolo stai a fare? Stai a perdere il tempo, che qua è un macello. Ma in realtà lo fa perché, non perché è mia moglie, come tutti noi, abbiamo certamente il senso civico di dare un servizio migliorativo ma se di contro dall'altra parte non c'è la risposta che si deve, possiamo fare tutti gli sforzi e compiere tutti gli atti di competenza ma non troveremo poi delle risposte. Questa è una situazione rilevante dove il disciplinare tecnico ha scritto che nei periodi estivi ma soprattutto anche nei periodi ordinari lo spazzamento è il servizio essenziale, minimale su cui si dovrebbe produrre perché se poi entriamo nel merito dei servizi dove ci sono una sfilza di condizioni, di servizi che l'impresa avrebbe dovuto svolgere non ce ne usciamo più, su questo ha ragione il Consigliere Di Tullio ora Presidente, non ce ne usciamo più, ma nemmeno sulla semplicità, sulla semplicità organizzativa, questa è la verità. Io non voglio responsabilizzare l'Assessore perché credo che lui si trovi anche in difficoltà, non voglio pensare a niente, non voglio pensare che il buon Angelo sia, diciamo, perché lo conosco, perché so che ha a cuore le sorti della Città, ma di contro lui si trova in un senso di difficoltà, spero, che debba dare una condizione, perché non è che si può stare in silenzio. Se io mi sto fermo su queste situazioni e non relaziono che c'è il disservizio a fronte del quale si dovrebbe trovare la soluzione, se non si trova la soluzione a mali estremi, estremi rimedi, me lo insegna lei, avvocato, caro avvocato - va bene? – non si può più andare avanti. Noi abbiamo un altro anno e mezzo di questo servizio. Vogliamo continuare così? Quali sono le risposte che diamo ai cittadini? Quali sono, caro DEC le risposte che diamo per far sì che l'impresa lavori in

modo efficace che garantisca ai dipendenti quello che è stato promesso? E' stato promesso anche il Consiglio Comunale. Non ce lo dimentichiamo.

Presidente Luigi Di Tullio

Consigliere Concluda.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, Presidente, concludo, non si preoccupi. Questo è il fatto. Poi possiamo raccontarci tutte le barzellette. Anzi, ora mi direte: Casella, tu sei un pazzo, dici sempre le stesse cose, tu fai politica, di qua, di là, io pongo la questione da un punto di vista non politico ma da un punto di vista amministrativo: se questa Bibbia è stata osservata e cioè che la città è pulita, che le tasse che i cittadini pagano sono corrette, che le tasse che le imprese pagano sono corrette a fronte di un servizio efficiente io vi chiedo scusa, ho sbagliato tutto e non ho capito una beata minchiola, va bene?

Presidente Luigi Di Tullio

Consigliere i termini.

Consigliere Giovanni Casella

Minchiola ho detto, se diversamente siamo consapevoli che questa Città è in una condizione critica ambientale anche per quanto riguarda il problema delle isole, soprattutto l'isola ecologica, assieme a tutto ciò che riguarda la raccolta del servizio, allora, cerchiamo insieme di trovare e di indirizzare agli organi preposti che il servizio deve essere svolto, così come dice il bando di gara e così come dice il disciplinare tecnico.

Presidente Luigi Di Tullio

Grazie Consigliere Casella. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Parisi, ovviamente, Consiglieri, io vi chiedo di rispettare, dopo il Consigliere Naglieri, giusto perché è l'argomento penso in cui tutti vogliono dare il loro contributo siccome sto rispettando quelli che sono le disposizioni del regolamento, il primo intervento, poi ci potrebbe essere un secondo e poi eventualmente per dichiarazione di voto rispettiamo e così cerchiamo di portare avanti i lavori dell'assise. Prego, Consigliere Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Io non voglio togliere nessun minuto al Consiglio, perché ritengo che debba continuare con l'argomento che ha posto all'attenzione il Consigliere Giuseppe Torchetti con il suo gruppo perché ritengo, e stasera il Sindaco sa molto bene, l'avevo già detto in maggioranza, io non dovevo parlare, non volevo parlare perché il problema era ascoltare i tecnici, i numeri, tutto ciò che esiste e che è venuto fuori perché quanto ci tenete voi alla Città, in egual misura ci teniamo noi. Come voi avete detto: la gente, ci manda qua e ci vota, ha votato tutti noi e sentiamo tutta la responsabilità. Faccio mia colpa se qualche cosa non è andata come abbiamo voluto tutti, però quel capitolato è un capitolato mio, tuo e di tutti che avevamo accordato e descritto con la ditta quando l'ha accettato. Il problema qua è? E che stasera, in questo Consiglio Comunale, io ho sentito una cosa bellissima che ha detto esclusivamente l'avv. Spina: io accetto in pieno il tuo discorso, perché

stasera se avessimo fatto la mozione e acquisire tutti i dati per capire e tornare in Consiglio Comunale con la cognizione, perché ognuno di noi non è a conoscenza molto spesso anche dei numeri perché chi lavora è l'Assessore chi lavora sono i dirigenti e ci sono tutti i settori che lavorano in quel campo e noi abbiamo bisogno di acquisire, come oggi i Consiglieri che hanno fatto parte fino all'altro ieri di una maggioranza, si trovano in difficoltà. Le domande come succedono a voi succedono a noi in mezzo alla strada perché ci stiamo in mezzo alla strada, quindi sappiamo benissimo che cose ci dicono giornalmente sia operai, problemi di lavoro e vorremmo anche noi risolvere il problema e trovare una soluzione.

Ma su questo vi prego se cominciamo a fare tutta una prosopopea che veniamo a fare qua, non voglio usare questo termine dispregiativo, i comiziotti perché dobbiamo... no, ogni riferimento è puramente casuale, però il discorso...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Facciamo completare.

Consigliere Natale Parisi

Chiedo scusa, non ho detto nessuno, non ho nominato nessuno, allora io gradirei ascoltare i tecnici, il DEC, gradirei sentire l'Assessore che ci danno dei dati sui quali noi possiamo lavorare un pensiero, possiamo dire anche la nostra ed eventualmente essere non d'accordo, ma votarlo insieme questo argomento perché quando dice Francesco: votare insieme una mozione, è giusto, perché un Consiglio Comunale dopo che ha finito di parlare deve tenere a fuori un ordine al giorno controfirmato da tutti quanti per avere un senso altrimenti non ne (parola incomprensibile) e garantisco, esco dalla maggioranza, finisco di fare politica, se noi non veniamo in Consiglio Comunale a fare un discorso prima che si passa in ARO. Allora il problema è sapere la Città che cosa va incontro, perché i soldi non li buttiamo dalla finestra, siamo responsabili di quello che avviene in questa città perché i cittadini devono sapere che se andiamo in un contesto di 500 milioni di appalto, qual è il nostro compito? E che cosa dobbiamo fare? E dircelo insieme è molto importante perché non è compito nostro andare a metterci nelle segrete stanze o a fare l'occupazione di potere, chissà che cosa. Noi vogliamo dare alla città un servizio migliore, come lo volete voi, perché hai parlato questa sera da un amministratore che ha fatto 12 anni il Sindaco a Bisceglie e di questo te ne do atto stasera, perché hai fatto una delle migliori proposte che si poteva fare in questa serata. Chiedo scusa.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego Consigliere Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

... L'ho vista un po'...

Presidente Vittorio Fata

No, non ho visto la prenotazione, pensavo non l'avessi...

Consigliere Natale Parisi

Chiedo scusa, sa che alle 19.00 avevo chiesto un intervallo perché ho un problema di famiglia e devo andare assolutamente, poi penso di ritornare.

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliere Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Grazie Presidente. Questo è già il secondo Consiglio Comunale monotematico che facciamo sull'igiene urbana. Il primo, se ricordate bene, lo facemmo a settembre del 2023, dove i problemi più o meno erano gli stessi, si parlava un po' di più di problema occupazionale, un po' di meno della questione della gestione dei rifiuti nella Città. Però, fondamentalmente, noi, in quella circostanza producemmo un documento condiviso che impegnava il Sindaco ad entrare nell'ARO BAT2, proprio perché serviva fondamentalmente cercare di dare una stabilità contrattuale a quello che è un fenomeno che purtroppo rappresenta un limite da un punto di vista dell'esecuzione delle attività, ovvero le famose gare ponte di due anni, due anni più due. Io credo che il tema è molto complesso, anche perché, fondamentalmente, ci sono passato anche io quando sono stato Assessore, è talmente complesso che richiede sicuramente la costituzione di un tavolo politico-amministrativo che debba fondamentalmente presidiare l'attività fino ad avere un chiarimento totale. Il settore dell'igiene urbana in Puglia è un settore di per sé problematico, tant'è che la Puglia è l'ultima regione nello scacchiere nazionale che abbia delle attività performanti in questo ambito. La Tari che si paga in Puglia è mediamente quasi il doppio della Tari che si paga in Trentino Alto Adige o si paga in Lombardia ed il sistema gestionale delle efficienze per quanto riguarda la gestione delle frazioni di organico e di indifferenziato è assolutamente insufficiente ed è anche lesivo molte volte degli interessi delle comunità cittadine.

La maggior parte di queste discariche sono in mani ai privati ed il costo dello smaltimento di queste frazioni è aumentato in maniera notevole anche di quasi il 100% del costo iniziale. Quindi il problema è sicuramente un problema molto complesso, è un problema che io già in altri interventi ho evidenziato anche nell'opportunità di questa amministrazione di dotare di maggiori poteri di controllo gli uffici incaricati. Ritengo assolutamente insufficiente che a presidiare l'attività ci sia solo un RUP, il dirigente, un funzionario che collabori con il RUP e poi il DEC, il direttore esecutivo del contratto. Sono tre figure che sovrintendono una spesa collettiva di oltre 14 milioni di euro della Città. E' chiaro che viene spontaneo domandarsi dove sono finiti gli ispettori ambientali? Dove sono finiti i controlli? Dove sono finiti gli accertamenti ai soggetti che sono nascosti nel mare di coloro che sono degli evasori della Tari.

Certo è che la situazione attuale è una situazione che è molto preoccupante e condivido lo stato di emozione espresso da Gianni Casella in questa circostanza perché, veramente, nel 2026 il rischio di avere una Tari che sarà gravata ulteriormente da una tassa regionale per il mancato raggiungimento del 65% di differenziata è sinceramente e seriamente molto ma molto alto.

Il rischio di avere una Tari che potrebbe aumentare in quota percentuale in un range che va dal 20 al 30, 35% è un rischio molto ma molto alto. Per cui io credo che questa amministrazione, questo Consiglio Comunale debba fondamentalmente riprendere in mano la situazione del controllo gestionale sostenendo i responsabili del servizio, anche, chiaramente, aiutando l'Assessore di riferimento con ulteriori supporti di

controllo necessari ed utili. Ma allo stesso tempo dobbiamo anche riportare il servizio in un ambito di democraticità e trasparenza perché, purtroppo, ci sono tante situazioni che non sono molto chiare. Noi non conosciamo i flussi in entrate e in uscita del personale o almeno non ci vengono resi noti. Sappiamo che come nel militare c'è la forza attiva e la forza presente, la forza potenzialmente attiva ci dice un numero, la forza presente in realtà è un'altra e su questa cosa qua tempo fa cercammo di apportare un ordine anche attraverso un accordo che fu sottoscritto dalle segreterie provinciali della triade firmataria del contratto collettivo nazionale. Accordo che fu inviato anche in Prefettura, fummo anche chiamati dalla Prefettura per cercare di trovare una definizione. Poi successe che i sindacati non aderirono più a quel sistema, però in quell'accordo si parlava chiaramente dell'opportunità anche per quanto riguardava i lavoratori di dare rispetto a quelle che sono le priorità, le precedenze per numero di contratti, per anzianità, per stato di famiglia, per condizione di famiglia, ma questo è stato bypassato e soprattutto non si riesce neanche a capire perché poi una volta ripresentato e riaffidato al dott. Cirrottola questa ulteriore proposizione, questa formulazione che doveva essere inviata al Prefetto poi è rimasta accantonata. Non chiedo il motivo. Io credo che, ribadisco, è fondamentale stabilire un tavolo di confronto permanente, mi va bene la mozione proposta da Francesco, però fondamentalmente serve un tavolo permanente che sia presente durante l'intera fase di discussione e di controllo e che abbia eventualmente anche poteri di relazione con il DEC in primo luogo e con il RUP. Quindi mi auguro di essere stato abbastanza breve e conciso. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora, se non ci sono altri interventi io darei la parola al vice Sindaco, assessore al ramo, per un intervento e poi magari ai tecnici per qualche spiegazione più tecnica. Alla fine farei concludere al Sindaco.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve e di rispondere in modo circostanziato ad alcune sollecitazioni che sono pervenute dai Consiglieri Comunali. La prima dal dott. Torchetti, da Giuseppe, la maggior parte delle informazioni che tu cerchi, Giuseppe, partiamo proprio dal 65% della Tari, i dati sono in evoluzione quindi non è certo e detto che sia sotto il 65, anche perché, da quest'anno noi stiamo inserendo i dati delle grandi utenze che hanno delle agevolazioni sulla Tari, mi riferisco ai supermercati, uffici che smaltiscono toner o altre strutture, quindi quei dati devono essere aggiunti ai dati della Tari e ci auguriamo tutti, naturalmente, di superare il 65%. Detto che, comunque, una buona parte del mancato risultato, l'eventuale mancato risultato è da attribuire a quel 7% di abbandoni che giornalmente abbiamo nella città. Abbandoni come ha detto il Caro Gianni di gente che lascia buste nei cestini ad ogni angolo di strada, ogni giorno si raccolgono più di 100 punti di accumulo in città che vengono raccolti.

E' chiaro che questo evidenzia, non dico il fallimento della gestione dei mastelli ma un venir meno a quelli che sono l'impegno e gli obblighi anche delle persone nel conferimento. Si conferisce in ogni ora del giorno e della notte, si conferisce male in ogni giorno non seguiamo il calendario e questo naturalmente incide in assoluto sulla percentuale complessiva. Quindi l'azione mirata anche di controllo e di repressione è stata fatta. Io vi dico i dati, al 30.11 sono state fatte violazioni per abbandono rifiuti 106; per fototrappole 72; violazioni per abbandono di natura penale 5; violazioni amministrative per errati conferimenti 54; violazioni per mancato rispetto dell'ordinanza sindacale del 25 la numero 3, 16. Sono state fatte azioni di sensibilizzazione, sono state incrementate le azioni della tariffazione puntuale in alcuni quartieri, oltre a

quello della 167, su via Fragata o via Prussiana, proprio per incentivare una maggiore e più puntuale raccolta.

È stata fatta l'ordinanza per la schermatura dei bidoni, sono state fatte oltre 100 schermature, quindi c'è una volontà proprio per evitare che possano essere ulteriori punti di conferimento.

Le schermature, le grandi utenze che stiamo sollecitando, azioni di sensibilizzazione anche nelle scuole. Domani, per esempio, c'è un'altra azione posta a carico della Tekno Service. Che poi ci siano tantissime particolarità e criticità sull'appalto, questo lo si sapeva già dal 2023 quando abbiamo fatto il primo Consiglio Comunale sull'igiene urbana dove ci si è resi conto che le frequenze indicate in quel capitolato sullo spazzamento non sono quelle idonee per la nostra città, è chiaro che le carte non si generano da sole, qualcuno le butta a terra. Però ci sono zone della città da quelle frequenze dove la spazzatrice passa una volta alla settimana o zone dove l'operatore a piedi la scopa dovrebbe farsi 8 km al giorno e sono cose un po' fuori dal normale.

Per quanto riguarda invece tutte le informazioni, le contestazioni e la regolare esecuzione della prestazione c'è una relazione che il DEC mensilmente fa, produce, quindi, puoi chiedere l'accesso agli atti in modo tale da verificare, dove sono riportati sia tutti i piani di lavoro, sia le contestazioni, sia il personale impiegato, sia tutto ciò che è stato fatto, quello che doveva essere fatto e non è stato fatto, la verifica dei mezzi. Quindi c'è tutto, c'è il DEC che assicura la regolare esecuzione della prestazione, quindi sarei piuttosto attento a dire quello è stato fatto, o quello non è stato fatto, se c'è un certificato che attesti la regolare esecuzione, probabilmente può essere pure che ci siano state altre forme di servizio rispetto a quelli preventivati dal capitolato.

Per quanto riguarda le obiezioni di Gianni, soprattutto quello che riguarda le criticità, Gianni, legate al discorso dei tessili. Il capitolato prevedeva la raccolta dei tessili, prevedeva che il codice 200111 fosse conferito sia da utenze domestiche sia da utenze non domestiche, forse però sfugge un po' a tutti che ad ottobre 2025 è entrata in vigore una normativa europea che prevede che i produttori di rifiuti tessili abbiano un loro canale di conferimento e di raccolta. La normativa è questa qui, la 2025-1892 che prevede che anche loro sostanzialmente tipo altre attività debbono avere i propri FIR, i propri formulari, devono indicare dove vengono generati gli scarti, come vengono raccolti e trattati, di quali quantitativi vengono riciclati, recuperati e smaltiti e la direttiva rafforza l'idea che il produttore sia responsabile dell'intero ciclo di vita del prodotto anche dopo la sua immissione sul mercato. Questo naturalmente ha creato un po' di problemi all'interno dell'isola ecologica legata anche al discorso del sequestro che è avvenuto il 21 novembre.

È chiaro che bisogna approfondire questa questione, è chiaro che è una situazione che mette in difficoltà le aziende ma se c'è un obbligo di legge difficilmente queste aziende potranno andare a conferire all'interno dell'isola ecologica.

Per quanto riguarda il discorso del personale. Noi abbiamo fatto un incontro ultimo a settembre e dal primo ottobre, forse sfugge a molti, i dipendenti a tempo indeterminato part time, con un accordo sindacale tra azienda e sindacati, sono stati portati tutti a 34 ore con l'impegno dell'azienda che i prossimi pensionamenti, le ore legate ai prossimi pensionamenti vadano a colmare quella mancanza e quindi si presume entro gennaio già tutti arrivano a 38 ore. E questo accordo è stato anche mandato in Prefettura in modo tale da essere tutti a conoscenza di quello che si sta facendo.

Mi trovo molto d'accordo invece con quanto dice Francesco Spina, il vero problema è questo, perché nella convenzione firmata, approvata anche dal Consiglio Comunale, si dà mandato al Sindaco di firmare il

capitolato di gara all'interno dell'ARO. Noi abbiamo avuto un mandato ben preciso in quel Consiglio Comunale del '23 di passare da un ARO all'altro e di attivarci quanto più possibile per la gara d'ambito. E' stato fatto perché dal '23 noi siamo passati dall'ARO BT1 all'ARO BT2, abbiamo sollecitato più volte l'ARO a mettere in essere tutte le procedure per le procedure di gara. Il 27 ottobre è stato nominato, ha vinto la gara di progettazione in una società che si chiama Ars Ambiente e abbiamo già avuto un primo incontro a metà novembre interlocutorio insomma, dove ci hanno chiesto una serie di documenti che abbiamo prodotto e quindi aspettiamo di avere un prossimo incontro proprio per iniziare a capire quali possono essere le linee di guida per il nuovo capitolato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché non lo facciamo venire in Consiglio? Dopo che avete dato i primi input...

Assessore Angelo Michele Consiglio

Sì, Francesco, lo facciamo con una commissione, cioè, secondo me, è meglio perché in Consiglio...

Consigliere Francesco Carlo Spina

O una conferenza dei capigruppo?

Assessore Angelo Michele Consiglio

Esatto, forse è più opportuno perché...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però diamo uno spazio.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Io sono d'accordo...

Presidente Vittorio Fata

Io lo farei, se mi permettete, giusto per istituzionalizzarlo, come commissione consiliare competente allargata ai Consiglieri che ci vogliono partecipare. Comunque, altrimenti, si può scegliere, si può fare, si può istituire una commissione ad hoc.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io sarei contento di vederli qua. Come sono venuti i tecnici oggi...

Presidente Vittorio Fata

Sì ma per dare un valore istituzionale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome sono tecnici anche nostri e sono venuti sempre i tecnici nostri in Consiglio Comunale...

Assessore Angelo Michele Consiglio

... quando dobbiamo approvarlo già, capito Francesco?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, questa volta, siccome non abbiamo l'approvazione, facciamoli venire un attimo prima per capire i problemi.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Il Presidente troverà quindi la forma migliore per interloquire con i progettisti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Creare un momento di...

Assessore Angelo Michele Consiglio

Penso che, comunque, c'è tutta la disponibilità che il Sindaco potrà confermare di condividere quanto più possibile il capitolato perché è un capitolato che prevederà una gara di almeno sette anni ed un impegno finanziario importante.

Speriamo di farlo quanto più possibile anche perché loro hanno 45 giorni di tempo dalla consegna dei documenti per portarci una bozza di capitolato, quindi il nostro obiettivo è fare nei primi mesi dell'anno la gara d'ambito.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perciò quanto prima un'interlocuzione, trovate la formula, lo stiamo chiedendo formalmente oggi.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Per il resto, ripeto, il CRE ha tutte le informazioni. Basta, penso di non...

Presidente Vittorio Fata

Non hai saltato niente.

Consigliere Giovanni Casella

Posso fare una precisazione? Mi consente, Presidente, sempre per un dialogo costruttivo. Angelo sai il bene che ti voglio però a questo a latere della problematica di carattere amministrativo e politico. Se tu oggi dichiari, così come abbiamo già enunciato, che nel contratto che l'impresa ha, era prevista la raccolta dei rifiuti tessili che peraltro ha un costo, c'è una determina che prevede un costo ma che credo era nell'alveo dell'importo totale del servizio.

Assessore Angelo Michele Consiglio

No.

Consigliere Giovanni Casella

Inizialmente sì, nel 2024 con un costo di 200 mila euro, se oggi esce la normativa ma c'è un contratto che è pre non è post, allora due sono le cose: o tu vai a rivedere la fase contrattuale da un punto di vista giuridico perché altrimenti viene meno il presupposto dell'accordo tra le parti, non faccio l'avvocato, voi siete gli avvocati, io ripeto sono l'ultima ruota del carro come commercialista, quindi, non capisco una mazza di contratti, ma, credo, per un senso di buon senso, di logica, che se c'è un contratto in essere, in itinere, che prevede un servizio e questo servizio da questo momento in poi la legge, premesso che c'è una direttiva comunitaria che, credo, dovrebbe acquisire anche lo Stato italiano questa corsa, comunque lasciamo stare tutte queste questioni di carattere tecnico. A questo punto o andate a rivedere il contratto, la fase contrattuale, quindi diminuite e se nel caso trasportate questo beneficio alle imprese o altrimenti continuate a dare esecuzione al contratto. Perché uscirsene oggi e dire: no siccome è uscito, perché la legge non ha mai effetto retroattivo, salvo se non lo dispone, non ha effetto retroattivo, dovete adempiere in tal senso, perché altrimenti con la riduzione che esiste sulla base della stipula dei contratti per i rifiuti speciali, stiamo parlando di quanto? Il 10%, il 20% sulla base, sulla tariffa, la riduzione che applicate per chi ha lo smaltimento dei rifiuti speciali con appositi contratti.

Assessore Angelo Michele Consiglio

La riduzione della parte variabile?

Consigliere Giovanni Casella

Sì, la parte variabile, il 10%, stiamo parlando del 10%, se non sbaglio, sarà il 10%, stiamo parlando di bazzecole rispetto al costo che loro pagano, non è che c'hai, pago 1.000, ho il 50% di abbattimento e me ne pago 500. No, non è tutto la parte variabile, Sindaco, ti posso garantire che siamo intorno al 10, 20% massimo, quindi non c'è un beneficio rispetto al costo del contratto che io vado a stipulare per lo smaltimento dei rifiuti speciali, altrimenti date esecuzione al contratto, oggi uscirsene e andare alle imprese - lo dico con estremo, diciamo, rapporto di amicizia -: fate i contratti, sottoscrivete i contratti e andate a pagare i contratti, sarebbe una cosa atroce.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Sono scarti di lavorazione, che sono diversi dai tessili.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ma sono previsti e l'ha prevista nel bando di gara, è previsto nel disciplinare tecnico, è previsto nella norma, l'ho letta attentamente, salvo se non ho capito una mazza, mi sembra un po' improbabile, ma è previsto, l'hai detto anche tu che era prevista la raccolta...

Assessore Angelo Michele Consiglio

Dei tessili sì.

Consigliere Giovanni Casella

Questi sono scarti tessili.

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Questi sono servizi, se il servizio diminuisce andate a rivedere il contratto, richiamate le imprese, cercate di trovare una strada che va, una via di mezzo, voi che siete l'amministrazione, amministrare voi, non lo posso fare io, sedetevi attorno ad un tavolo con le imprese e cercate di trovare una soluzione che preveda la raccolta ad un costo ad integrazione di quel contratto con una maggiore riduzione. E' questo che dovete fare. Se invece tu dai risposta: no, devono fare i contratti, non abbiamo risolto il tavolo.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Comunque, diciamo, gli scarti lavorazione avranno un'altra...

Consigliere Giovanni Casella

Ma da oggi...

Presidente Vittorio Fata

Va bene...

Consigliere Giovanni Casella

Quello che è previsto nel contratto lo devi garantire.

Presidente Vittorio Fata

Credo sia abbastanza chiaro. Grazie. Prego collega Torchetti.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Tra le tante questioni che, sicuramente... scusate, Angelo io chiedo proprio a questa assise che venga definita una data con queste aziende, dove insieme, una data, un tavolo tecnico con queste aziende, dove insieme amministrazioni ed aziende alla luce dei dati, alla luce dei contratti, alla luce della situazione si venga insieme ad una soluzione. Troviamo insieme, ci sediamo ad un tavolo, mi sono informato non essendo mia materia, dei consorzi nazionali dove anche i comuni possono aderire, dove beneficia anche l'azienda del territorio. Quindi io penso che sia un dovere da parte nostra incontrare queste aziende con una data che fissiamo insieme, anche oggi, la comunichiamo a queste aziende e diciamo che noi da un punto di vista politico siamo attenti a questo settore che era un settore strategico di questo territorio. Non possiamo dimenticarci chi ha fatto crescere questo territorio, ora sono in difficoltà, c'è la normativa europea, non ero al corrente, ne prendiamo atto, vediamo quando e come diventa efficace sul territorio e valutiamo anche insieme come supportare anche una transizione, accompagnando questi operatori, non lasciandoli in questo (parola incomprensibile).

Non lo so, che sia difficile non lo metto in dubbio, ma che possiamo farlo ci mettiamo all'opera. Tra l'altro nel momento in cui c'è un costo che il Comune ha previsto per questo servizio evidentemente c'è una rivalutazione anche dei costi.

Stessa cosa per quanto riguarda i centri di raccolta - ti ponevo la questione - sono stati al momento sequestrati. Noi continuiamo a pagare questo servizio, penso che sia opportuno anche a partire da oggi, delle proposte ai cittadini devono essere date, non possiamo dire: abbiamo chiuso i centri di raccolta per un problema che non sappiamo bene, pertanto attendiamo che qualcuno ce lo risolva. No, siamo noi chiamati a rispondere a questi problemi, siamo noi a fornire delle possibili soluzioni che subito, io chiedo un tavolo anche su questo, che subito si metta al lavoro è dal 21 novembre che sono chiuse queste isole, ci sono anche delle associazioni del territorio che hanno fatto delle proposte che non mi sembrano irricevibili, c'è spazio civico, ci sono altre realtà del territorio che sono attente a questi problemi, delle risposte dobbiamo darle, siamo qui per questo oggi. I massimi sistemi, il prossimo ARO, ma sicuramente, vogliamo parlarne in Consiglio, nelle commissioni, facciamolo, ben venga, è atto democratico, assolutamente d'accordo. Ma oggi non siamo qui per lasciare inevase delle domande, siamo qui per affrontarle, siamo qui per dare degli indirizzi che sia politica come visione e poi operativa dal punto di vista amministrativo, non possiamo sottrarci, non possiamo sottrarci. Anche questi soldi che noi paghiamo per queste isole che sono chiuse bene, utilizziamoli per il bene della città. Entriamo nel merito delle questioni. Questo non è contro l'amministrazione, non è contro qualcuno, ma è a favore dei molti, questo ci dobbiamo ricordare, e su questo che possiamo operare e, penso, abbiamo le competenze e le figure preposte per fare questo, quindi, veramente, è un invito sentito e riportato al quale non possiamo venire meno, a partire da oggi, da stasera. Io vi ringrazio, sono certo che se noi siamo qui, anche Carla se è qui, io apprezzo veramente la sua presenza silenziosa ed operosa, certo dovrebbe dare uno sprone in più anche ad ognuno di noi. Vi ringrazio.

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliere Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente. Buonasera, Assessori, Consiglieri, Sindaco. L'igiene urbana è un argomento che tocca tutti quanti noi, tutti quanti noi viviamo questa città, non ci esula dal vedere le condizioni a volte in cui va a trovarsi la città e l'ambiente in cui viviamo con i nostri figli.

Però bisogna un attimino focalizzarci, perché il dato che ci dà oggi l'Assessore competente al ramo del 7% dell'abbandono che noi dobbiamo andare a recuperare, che ha un costo per la nostra comunità, che ha un costo anche in termini percentuale Tari non è un dato che deve passare inosservato, signori miei. Perché significa che abbiamo 7 punti percentuali sui 65 di cui ci parlava giustamente Giuseppe, il raggiungimento della soglia minima per non premere quel tasto e puntare a livelli molto più alti, è un dato fondamentale, bisogna anche capire perché abbiamo questo 7%? Dovremmo anche chiederci: perché troviamo dei cumuli, oltre 100 cumuli per la Città che vengono costantemente, ripetutamente raccolte? Perché l'altro giorno quando ha fatto quella grande pioggia e voglio raccontare questa storia lo ho dovuto accompagnare il mio figlio alle 9 e meno un quarto al teatro Don Luigi Sturzo che si trova nella Cesare Battisti Galileo Ferraris punto basso della Città all'interno della lama, sono riuscito con la macchina ad entrare nel parcheggio che pioveva a dirotto il bambino di 4 anni l'ho preso in braccio l'ho portato all'interno del teatro nell'uscire esattamente 10 minuti dopo a sinistra non si poteva girare più, non si poteva girare più perché il livello dell'acqua stava salendo e mi sono preoccupato: ma che sta succedendo qua? Ho girato a destra in contromano sono salito perché era impraticabile il fianco sinistro e sono tornato a prendere il bambino alle

11 e mezza, alle 11 e mezza mi cade l'occhio sulla caditoia, caditoia che serviva per fare defluire l'acqua in un punto basso della Città la caditoia non funzionava, sapete perché? Perché la caditoia era stata occlusa da tutti i rifiuti che l'acqua aveva portato sulla stessa. Quindi la domanda è: non era pulita la caditoia o siamo, a volte, anche incivili, lasciamo di tutto di più in mezzo alla strada? Questo è quello che è accaduto l'altro giorno. Perché forse la caditoia era stata pulita precedentemente però i rifiuti lasciati abbandonati in mezzo alla strada sono convogliati sulla caditoia, Gianni non è un argomento, mi fa...

(interviene il Consigliere Giovanni Casella lontano dal microfono)

Consigliere Edmondo Valente

No Gianni, non è dietrologia è la verità, Gianni, non lo puoi (parole incomprensibili) la cosa.

Consigliere Giovanni Casella

Dove stanno pulite le caditoie?

Consigliere Edmondo Valente

La caditoia funzionava quando sono arrivato, Gianni.

Consigliere Giovanni Casella

... cosa dici...

Consigliere Edmondo Valente

Una volta che la pioggia ha portato, l'ha occlusa, e di questo devo parlare, devo farci la domanda perché i rifiuti vengono abbandonati, Gianni, bisogna iniziare un percorso...

Consigliere Giovanni Casella

Siete bravi.

Consigliere Edmondo Valente

Ma io non sto dicendo che siamo bravi.

Consigliere Giovanni Casella

Se mi dici che sono pulite le caditoie, non è vero, non è vero, perché dobbiamo raccontare frottole alla Città, dai!

Consigliere Edmondo Valente

Non sto raccontando frottole.

Presidente Vittorio Fata

Ma io credo che dobbiamo rispettare le posizioni di ognuno di noi.

Consigliere Edmondo Valente

Se mi fai finire l'argomento.

Consigliere Giovanni Casella

Scusa.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Edmondo Valente

Forse dovremmo orientarci un po' più attentamente verso un censimento delle utenze Tari, probabilmente quelle che conferiscono in maniera errata può essere che non sono censiti e questo mi fa pensare perché con la chiusura delle isole ecologiche c'è un boom di conferimenti sbagliati. Allora dobbiamo concentrarci un attimino su quale sistema operare per andare a fare il censimento, ottimizzare un censimento e forse quelle persone utilizzavano anche le isole per andare a conferire differenziato all'interno dell'isola ecologica avendo la chiusura dell'isola: dove buttano l'immondizia queste persone? Io ti sto ponendo una questione. Se ci sono delle domande buone su cui lavorare e su cui andare a trovare delle risposte magari il censimento è un progetto che è stato avviato e va portato a termine, perché il censimento ci aiuterà nell'aumentare la base del pagamento della Tari, quindi la base di chi paga la Tari aumenterà e soprattutto daremo la possibilità di conferire alle persone, perché se non sono censito non hanno neanche il mastello.

Per quanto riguarda le isole ecologiche, Giuseppe, sono un ottimo ausilio al conferimento, quindi noi possiamo andare nell'isola ecologica e portare tutte le frazioni differite, però ricordiamoci che il servizio non è sospeso, quindi se io pago la Tari posso mettere giù la mia plastica nel giorno giusto e vengono raccolte e loro lo fanno, questo servizio c'è. Come servizio di segnalazione, Giuseppe, io lo uso da sempre appositamente lo uso su WhatsApp perché gradisco avere un riscontro, mi rispondono, quindi magari diffondiamo, facciamo un comunicato dove segnaliamo ai cittadini il numero WhatsApp verde dell'azienda che fa il servizio in modo tale che il cittadino a cui non viene data risposta, se scriviamo un messaggio abbiamo anche la documentazione perché a noi interessa che il capitolato venga applicato perché lo paghiamo fior di quattrini 12 milioni di euro, fior di quattrini. Quindi, noi dobbiamo avere anche gli elementi validi per segnalare eventualmente ove l'azienda non dovesse fare un giusto utilizzo di quel capitolato.

Consigliere Giuseppe Torchetti

C'è un punto interessante: sanno i biscegliesi che esiste una raccolta domiciliare...

Presidente Vittorio Fata

Se noi riuscissimo ad avere rispetto, perché se parli tu ed uno ti fa queste domande, può perdere il filo. Quindi, io rispetto tutti, però ci dobbiamo aiutare nella gestione del dibattito. Per me diventa difficile oltretutto antipatico poi dire agli amici e colleghi. Cerchiamo un po' tutti di collaborare. Se vuole concludere Consigliere Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente. Quindi magari possiamo fare un'azione di diffusione di questo numero verde e magari invitare i cittadini ad utilizzare WhatsApp, così se un cittadino non ha risposta, perché può capitare, non lo metto in dubbio che un cittadino dica: ho chiamato e non mi ha risposto, abbiamo documentazione e possiamo segnalarlo al DEC che potrà fare le dovute azioni. Perché è sottoscritto quest'estate, ha fatto delle segnalazioni al DEC ed il DEC è intervenuto per la pulizia delle spiagge che per quello che mi riguardava non era fatta in maniera adeguata, il DEC è intervenuto e ha sanzionato. Quando parliamo invece di ARO, di ambito, non è, Giuseppe, un massimo sistema, perché è il modo, è il punto in cui noi siamo incastrati. Nella delibera di Consiglio Comunale del 23 agosto di cui abbiamo discusso, noi la prima cosa che abbiamo fatto, abbiamo dato mandato al Sindaco per dire: prova ad esplorare all'interno dell'ARO dove ci troviamo BT1 se è possibile fare una gara. Perché se non è possibile noi andiamo in proroga e l'allora DEC che partecipò al Consiglio Comunale sicuramente vi ricorderete ci disse palesemente che la stazione appaltante non era in una posizione ottimale quando fa una gara di due anni. Abbiamo bisogno di una gara più ampia per fare investimenti più importanti, per fare investimenti strutturali, per rendere un servizio migliore. Quindi il Sindaco ha fatto, probabilmente, le dovute esplorazioni nell'ARO BT1, non siamo riusciti a portare l'ARO in una gara d'ambito e siamo passati, se non sbaglio – giusto Assessore? - dall'ARO BT1 all'ARO BT2 dove stiamo muovendo in maniera anche abbastanza veloce considerando che sono sistemi burocratici anche abbastanza complessi, dove stiamo entrando nell'andare a fare una gara a lungo respiro. È quella gara a lungo respiro, deve essere pensata bene, bene ci dice, io sono d'accordo con il Consigliere Spina, guardiamoci bene il capitolato, facciamo un tavolo di lavoro, sono io Giuseppe, lo sai no? Sono io che ho chiesto l'ambito, ho chiesto di fare un gruppo di lavoro che ha lavorato su questa cosa qua, fatto da Consiglieri volontari che volevano, hanno a cuore proprio il problema della Città sull'igiene urbana, Giuseppe, hai partecipato anche tu in alcuni momenti. Facciamo un tavolo di lavoro, studiamoci bene qual è il nostro obiettivo, dove vogliamo arrivare perché se vogliamo dare delle premialità, se vogliamo dare delle premialità ai cittadini virtuosi, perché ricordiamoci che Bisceglie a tanti cittadini virtuosi che ci permettono magari di raggiungere il 60%, il 65% della raccolta differenziata, allora va data molta importanza. Dobbiamo passare dalla Tari alla Tarip, che è un altro metodo di valutazione tassato sul rifiuto, la Tarip la tariffazione puntuale ed è anche deliberato in quella delibera di Consiglio Comunale dicevamo al Sindaco: Sindaco, dobbiamo premiare i cittadini virtuosi. La Tarip si paga in base a quanto inquinano, quindi dobbiamo orientarci in quella direzione, e se dobbiamo orientarci in quella direzione nella gara d'ambito, che è una gara importante, vanno fatti degli investimenti strutturali importanti, perché non posso probabilmente raccogliere più rifiuti in questa maniera.

Il mastello che oggi tutti critichiamo, anche io, però ricordiamoci che ci ha dato un passaggio importante, ci ha aiutato a comprendere che dobbiamo differenziare perché noi prima buttavamo tutto nei bidoni, oggi con la differenziata che deve essere ottimizzata, ci sono tecnologie da applicare sul territorio nettamente più moderne rispetto a 7 anni fa, quel mastello ci ha insegnato che la plastica, la carta, il vetro e così compagnia cantando vanno differenziati, devono già arrivare in forma differenziata.

Ora vogliamo migliorarci? Certo, dobbiamo migliorarci perché ce lo chiede il territorio. Dobbiamo studiare tecnologie che ci permettono di fare questo, possiamo fare all'interno di un ARO che ci permetta una gara di ampio respiro con investimenti strutturali. Non può essere diverso perché il comune da solo non ce la fa e se dobbiamo parlare di un comune che deve fare una gara ponte è impossibile. Diciamo cittadini fesserie non è possibile questa cosa non è possibile, dobbiamo farlo all'interno di un ambito, andare a ragionare là dentro.

Quindi io accetto l'invito che fa il Consigliere Spina creiamo un tavolo di lavoro scegliete voi la formula più adeguata io sono pronto e a disposizione, e capiamo le criticità e andiamo a lavorare su quelli che sono gli obiettivi futuri con tutte quelle che sono le tecnologie che possiamo applicare. Questo è quanto. Non penso che ci siano altri punti. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega Valente. Io credo che se non ci sono altri interventi farei concludere il dibattito al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Io sarò breve perché devo semplicemente ringraziare il Consiglio Comunale tutto, per non soltanto i toni che sono stati mantenuti, il linguaggio civile ma anche soprattutto per la capacità di focalizzarsi sulle tematiche, sulle criticità, sui problemi e dimostrare a tutti quanti la voglia di risolverli prendendone atto. Quello che noi dobbiamo oggi però condividere è che non dobbiamo semplicemente guardare ai numeri, noi non ci dobbiamo fermare al 65%, noi dobbiamo arrivare al 70%, all'80%, noi dobbiamo capire che queste soglie numeriche non ci servono semplicemente per non essere penalizzati dall'ecotassa, ci servono per far diffondere quella che è una vera e propria rivoluzione culturale, cioè il cambiamento dell'abitudine dei cittadini, differenziare, riutilizzare, non sprecare le risorse è diventata una necessità per questa società, non possiamo più permetterci che il ciclo dei rifiuti non venga chiuso nella nostra Regione, ma, no, perché non si raggiungono soglie di differenziata più alta, sono ancora queste cifre, perché purtroppo i nostri figli e i figli dei nostri figli in questa maniera vivranno in un mondo che non sarà più vivibile, non possiamo più continuare a pensare che possiamo nascondere rifiuti sottoterra, ci vogliono gli impianti moderni, efficienti che riescono a completare quel ciclo e fare sì che il rifiuto si trasformi da un costo in una vera e propria risorsa, migliorando la sostenibilità ambientale e la qualità della vita di tutti quanti. Quindi al di là del 65 che è l'obiettivo minimo che dobbiamo sempre riuscire a centrare, il nostro obiettivo vero è quello di cambiare la mentalità dei nostri cittadini. Perché io sono d'accordo nel non demonizzare l'abbandono dei rifiuti, nel senso che l'abbandono dei rifiuti esiste, ma io non posso non evidenziare che quell'abbandono è causato da una minoranza, assoluta minoranza, di cittadini biscegliesi e non darei il giusto riconoscimento alla stragrande maggioranza che invece fa bene la differenziata, perché ha sposato questa filosofia, se io non dicessi che ci sono persone che non adeguandosi offendono l'intera Città e oltre il danno all'ambiente completano il tutto con un danno all'immagine. Perché, guardate, che in tanti casi proprio sono come quelle persone, quelle principali che si lamentano, quelle che fanno le fotografie, quelle che fanno i post per un senso di autoassoluzione magari. Ebbene, noi dobbiamo sicuramente prendere atto, ammettere che ci sono tanti problemi, chiedere ai tecnici una maggiore attenzione, l'abbiamo chiesto nel Consiglio Comunale dell'agosto 2023, lo richiediamo anche oggi, dobbiamo ringraziarli però, per il lavoro che stanno facendo, perché è un capitolato che, sicuramente, non è paragonabile a quello che l'ha preceduto, perché quello che l'ha preceduto prevedeva una serie di servizi che se volevamo mantenere comunque i costi della raccolta e dello spazzamento dovevano essere contingentati in un progetto che poneva la maggiore attenzione sulla quotazione di quei servizi e su quello che questa città si poteva permettere in quel momento. E' stata fatta una scelta, ma è stata fatta una scelta anche in base a dei criteri di raccolta e di spazzamento che riguardano comuni che sono anche più virtuosi di noi. Dire che c'è un passaggio in meno

dell'umido non è un modo semplicemente per ridurre i costi, è un metodo che ormai in tantissimi comuni, nei comuni più virtuosi, riesce a garantire la qualità del servizio. Ridurre un passaggio settimanale dell'indifferenziato non è un metodo, semplicemente un metodo, per ridurre i costi, è il giusto metodo per spingere le famiglie a differenziare. Se sono brave le famiglie in un unico passaggio riescono quasi a conferire una bustina di queste dimensioni. Allora come vedete è più una questione culturale è più una questione di abitudini è più un obbligo di comunicare, informare, formare letteralmente la cittadinanza ad un nuovo modo di affrontare ed interpretare un servizio così importante che occupa un terzo del nostro bilancio e che oggi ci deve preoccupare non soltanto per il 65% la percentuale di raccolta minima per evitare l'ecotassa, ma ci deve preoccupare per i costi, perché, guardate, i costi di conferimento sono aumentati, quasi raddoppiati, qualcuno l'ha sottolineato nel proprio intervento, rispetto a qualche anno fa e sono costi a libero mercato, per cui non c'è più una regolamentazione da parte dell'ARERA, mentre l'ARERA regola le condizioni di costruzione della tassazione, quindi del costo del servizio, al di là di quello che può essere un capitolato.

Allora se ci sono queste complessità in un servizio così importante è giusto che il prossimo capitolato, il prossimo progetto unitario di ambito venga discusso con il Consiglio Comunale, con i Consiglieri Comunali, il metodo che vogliamo condividere possiamo anche deciderlo insieme se farlo direttamente in Consiglio Comunale, se farlo in una commissione speciale, se farlo nelle commissioni competenti, se farlo durante una o più capigruppo non appena avremo una bozza di progetto destinato, calibrato sulla nostra Città. Perché con una gara che dura sette anni sicuramente tante, tantissime se non tutte queste criticità potranno essere affrontate e risolte. L'abbiamo detto in tante occasioni con una gara biennale, così come previsto obbligatoriamente, dalla legge del 2012 non si può assolutamente pensare oggi più di ieri di poter svolgere un servizio efficiente senza che ci sia il rischio, purtroppo, di inadempimenti e su quegli inadempimenti questa amministrazione ma soprattutto i tecnici, il DEC, il dirigente in primis, devono vigilare affinché siano effettuate le sanzioni così come sanzioniamo i cittadini che abbandonano i rifiuti o fanno errati conferimenti, così va sanzionata l'azienda se è inadempiente ad un capitolato. Su questo non ci sono dubbi e non ci sono tentennamenti, neanche interpretazioni, bisogna andare lineari su gli articoli di capitolato.

Io vi ringrazio per questo Consiglio Comunale, all'inizio poteva sembrare forse anche una strumentalizzazione perché quando c'è un momento di criticità, un momento di difficoltà si chiede un Consiglio Comunale monotematico, la vecchia politica faceva così per mettere in difficoltà le maggioranze, per creare un clima di contrapposizione. Invece chiedere un Consiglio Comunale monotematico creando un clima invece di confronto pulito, sereno e assolutamente sui temi, tra l'altro funzionale magari a trovare anche delle soluzioni è qualcosa di molto, molto positivo. Quindi impegniamoci su questo capitolato che io non so se sarà veramente di 500 milioni di euro, secondo me è un po' meno, forse la metà, però è un capitolato comunque fondamentale perché riguarderà la vita di questo ambito di comuni, si gioca ovviamente la credibilità non di questa amministrazione ma la credibilità di una comunità di fronte ad un problema epocale che è quello del riutilizzo e riuso dei rifiuti, di un utilizzo razionale del rifiuto. La tariffazione puntuale noi l'abbiamo inserita in questo capitolato, è partita la sperimentazione, le percentuali girano intorno all'80%, è il futuro, adesso con una gara finalmente di una durata adeguata sarà sicuramente possibile anche trasformare la sperimentazione in un metodo moderno di addebito del costo del servizio a seconda della virtuosità di ciascuna famiglia e di ciascuna utenza.

Quindi grazie ancora ai dirigenti, ma soprattutto grazie ai Consiglieri Comunali, agli Assessori e all'Assessore al ramo per aver dimostrato una grande maturità in questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Io voglio ringraziare tutti i colleghi Consiglieri, ovviamente sull'argomento è stato più volte ribadito anche dal Sindaco in chiusura, ci riaggiungeremo nelle forme ritenute più utili alla soluzione, non credo che verosimilmente prima di Natale faremo un altro Consiglio Comunale, quindi vorrei cogliere l'occasione per fare gli auguri di un sereno Natale a tutti quanti voi e per il vostro tramite a tutte le vostre famiglie, ci sarà senz'altro una riunione dei capigruppo dove io magari lo voglio fare in maniera più ufficiale se mi darete la possibilità con la vostra partecipazione. Vi dico che alle 19.40 la seduta è sciolta. Grazie e buona serata.